



**ACCORDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE
REGIONE ABRUZZO
FSC 2021-2027**

SI.GE.CO.

**Descrizione del
SISTEMA DI GESTIONE e CONTROLLO**

Versione 2.0

Sommario

PREMESSA.....	6
1. DATI GENERALI E QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	10
1.1 Dati generali.....	10
1.2 Quadro normativo di riferimento	11
2. GOVERNANCE DELL'ACCORDO PER LA COESIONE.....	14
2.1 Organigramma	14
2.2 Soggetti coinvolti nell'attuazione dell'Accordo per la Coesione e loro funzioni	15
2.2.1 Comitato Tecnico di Indirizzo e Vigilanza (COTIV)	16
2.2.2 Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo (RUAA).....	16
2.2.3 Autorità Regionale responsabile per la Dichiarazione di Ammissibilità della Spesa (ARDAS).....	19
2.2.4 Responsabile Unico di Attuazione del Progetto (RUAP)	21
2.2.5 I Servizi regionali deputati al Controllo di I Livello	22
2.2.6 Soggetto concessionario/attuatore e Responsabile Unico di Progetto (RUP).....	23
2.2.7 Organismi Intermedi	24
2.2.8 Assistenza Tecnica.....	24
3. SELEZIONE, APPROVAZIONE E ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	24
3.1 Programmazione degli interventi	24
3.2 Modalità di selezione degli interventi	26
3.3 Procedure di attuazione degli interventi.....	28
3.4 Procedure e strumenti di informazione ai beneficiari	29
3.5 Riprogrammazione delle economie	29
3.6 Definanziamenti - Revoche interventi	30
4. I CONTROLLI.....	31
4.1 Organizzazione dei controlli di I livello	31
4.2 Modalità di svolgimento dei Controlli di primo livello	32
5. MISURE ANTIFRODE, PREVENZIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE E GESTIONE DELLE IRREGOLARITÀ	35
5.1 Misure Antifrode e Prevenzione conflitti di interesse.....	35
5.2 Misure per la Prevenzione e Gestione delle Irregolarità.....	36
6. CIRCUITO FINANZIARIO E SISTEMA CONTABILE.....	38
6.1 Modalità di trasferimento delle risorse dalla Regione ai Soggetti beneficiari	38
6.1.1 Documentazione presentata dai Beneficiari per l'erogazione delle risorse	39
6.1.2 Requisiti di ammissibilità delle spese	39
6.2 Modalità di trasferimento delle risorse dal DPCoe alla Regione	40
6.3 Sistema contabile	40
7. MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI	40

7.1 Sistema informativo di monitoraggio	40
7.2 Procedure di monitoraggio.....	41
7.3 Sorveglianza e relazioni semestrali.....	42
8. CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI	42
9. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	43
9.1 Obblighi di Informazione.....	43
9.2 Strumenti di Informazione e Comunicazione	44
10. VALUTAZIONE DELL'ACCORDO PER LA COESIONE.....	45
ALLEGATI.....	46

ACRONIMI	
ACCORDO	Accordo per lo Sviluppo e la Coesione FSC 2021-2027 della Regione Abruzzo
ARDAS	Autorità Regionale responsabile per la Dichiarazione di Ammissibilità della Spesa
CdS	Comitato di Sorveglianza
CIPESS	Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile
COTIV	Comitato Tecnico di Indirizzo e Vigilanza
CUP	Codice Unico di Progetto
DGR	Deliberazione della Giunta regionale
DPCoe	Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri
FSC	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
IGRUE-RGS	Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea – Ragioneria Generale dello Stato
MEF	Ministero dell'Economia e delle Finanze
PR	Programma Regionale
RGS	Ragioneria Generale dello Stato
RUAA	Responsabile Unico di Attuazione dell'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione della Regione Abruzzo
RUAP	Responsabile Unico di Attuazione del Progetto
RUP	Responsabile Unico del Progetto
Si.Ge.Co.	Sistema di Gestione e Controllo
SNM	Sistema Nazionale di Monitoraggio

PREMESSA

Il **Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC)** è, congiuntamente ai Fondi strutturali europei, lo strumento finanziario nazionale principale attraverso cui vengono attuate le politiche per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali in attuazione dell'articolo 119, comma 5, della Costituzione italiana e dell'articolo 174 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

La nuova disciplina introdotta dal **D.L. n. 124/2023** ha riformato la gestione delle risorse, sostituendo i precedenti piani con lo strumento dell' **"Accordo per la Coesione"**. In questo quadro, la Delibera CIPESS n. 25/2023 ha assegnato programmaticamente alle Regioni e Province autonome **32,4 miliardi di euro** (di cui 29,3 miliardi di nuova dotazione), da attivare tramite accordi sottoscritti con la Presidenza del Consiglio dei ministri.

I principali **contenuti** dell'Accordo per la Coesione, secondo quanto disposto alla lettera d) del novellato articolo 1, comma 178 della legge n. 178/2020, sono i seguenti:

- ✓ la specificazione degli interventi e delle eventuali linee d'azione suscettibili di finanziamento, selezionati all'esito dell'istruttoria espletata dal Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPCoe) della Presidenza del Consiglio dei ministri congiuntamente alla Regione o alla Provincia autonoma interessata, ai fini della loro coerenza con i documenti di programmazione europea e nazionale, nonché l'indicazione delle diverse fonti di finanziamento previste;
- ✓ il cronoprogramma procedurale e finanziario di ciascun intervento o linea d'azione;
- ✓ l'indicazione del contenuto degli impegni reciprocamente assunti dalle Parti;
- ✓ il piano finanziario dell'Accordo per la Coesione articolato per annualità, definito in considerazione del cronoprogramma finanziario degli interventi;
- ✓ i principi per la definizione del sistema di gestione e controllo dell'Accordo per la Coesione, nonché di monitoraggio dello stesso;
- ✓ l'entità delle risorse del Fondo eventualmente destinate al finanziamento della quota regionale di cofinanziamento dei programmi regionali e provinciali europei, ai sensi dell'articolo 1, comma 52, della legge n. 178 del 2020 (legge di bilancio 2021), nei limiti previsti dall'articolo 23, comma 1-ter, del decreto-legge n. 152 del 2021;
- ✓ l'indicazione degli interventi già finanziati, a valere sulla dotazione finanziaria 2021-2027 del Fondo, mediante anticipazioni disposte con delibera del CIPESS.

Le disposizioni relative alla **modifica degli Accordi** (di cui all'articolo 1, comma 3 del D.L. n. 124/2023) prevedono che la modifica può avvenire d'intesa tra le Parti, sulla base degli esiti dell'istruttoria svolta dal DPCoe e in coerenza con i profili finanziari definiti dalla delibera CIPESS di assegnazione delle risorse (laddove la modifica comporti un aumento o una diminuzione delle risorse del FSC assegnate, ovvero una modifica dei profili finanziari, essa è sottoposta all'approvazione del CIPESS).

Sempre ai sensi del citato D.L. 124/2023 la modifica del cronoprogramma degli interventi è consentita solo previa adeguata dimostrazione, da parte dell'Amministrazione assegnataria, dell'impossibilità di rispettare i tempi per circostanze non imputabili a sé o al Soggetto attuatore. Tale previsione è tuttavia stata soppressa dall'art. 28 del D.L. n. 19/2026 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 50 del 20 aprile 2026). Successivamente il comma 754 della Legge 30 dicembre 2025, n. 199, ha previsto che eventuali modifiche ai cronoprogrammi degli Accordi di Coesione siano subordinati al rispetto dei tetti di cassa annuali di cui al precedente comma 750 dell'art. 1 della medesima disposizione di legge, che ha stabilito, al fine di garantire una corretta programmazione finanziaria in linea con le regole della nuova governance economica europea, un limite massimo annuale per i trasferimenti dal bilancio dello Stato a favore del "Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie", utilizzati per l'erogazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) per le annualità dal 2026 al 2039¹.

¹ Si precisa a tal riguardo che le nuove modalità procedurali per la richiesta di modifica dei cronoprogrammi saranno definite in conformità alle indicazioni operative che verranno fornite dal DPCoe.

Altra novità di rilievo e grande impatto, con riferimento sia all'attuazione sia alla riprogrammazione delle risorse, è quella per cui, ai sensi dell'articolo 2 comma 4 del D.L. n. 124/2023, il **mancato rispetto del cronoprogramma di spesa annuale**, quale risultante dal Piano finanziario definito dall'Accordo per la Coesione, determina il **definanziamento** dell'Accordo medesimo per un importo corrispondente alla differenza tra la spesa annuale preventivata, come indicata nel cronoprogramma, ed i pagamenti effettuati, come risultanti dal Sistema nazionale di monitoraggio. Inoltre, l'articolo 2 comma 7 prevede che, anche in caso di mancata alimentazione del Sistema nazionale di monitoraggio da parte delle Amministrazioni assegnatarie delle risorse - ovvero di mancato invio della relazione semestrale sullo stato di avanzamento dell'Accordo (prevista dall'art. 2, comma 5) -, il DPCoe può proporre al CIPESS l'adozione della delibera di **definanziamento dell'intervento ovvero delle linee d'azione** in relazione ai quali non siano stati inseriti i dati nel Sistema nazionale di monitoraggio. In caso di mancata trasmissione della relazione semestrale, la proposta di definanziamento può riguardare, tenuto conto dello stato di avanzamento della fase attuativa, anche tutti gli interventi e le linee d'azione inseriti nell'Accordo. Le risorse derivanti dal definanziamento rientrano nella disponibilità del FSC per il periodo di programmazione 2021-2027, per essere nuovamente impiegate per le finalità di cui all'articolo 1, comma 178, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

Si evidenzia che anche il **trasferimento delle risorse** in favore delle Amministrazioni da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, disciplinato dall'articolo 2, commi 1, 2 e 3 del D.L. n. 124/2023, si basa sul piano finanziario di spesa annuale indicato nell'Accordo (Allegato B1) ed è subordinato al rispetto del completo e tempestivo inserimento e aggiornamento dei dati dei singoli interventi nel Sistema nazionale di monitoraggio, come peraltro confermato dalla delibera di assegnazione delle risorse FSC 2021-2027 alla Regione Abruzzo (Delibera CIPESS n. 15/2024).

Sulla base del rinnovato quadro strategico e normativo sopra descritto, la Delibera CIPESS n. 25 del 3 agosto 2023 ha disposto l'**imputazione programmatica delle risorse FSC 2021-2027** alle regioni e province autonome, comprensiva delle assegnazioni - in anticipazione - già disposte con precedenti delibere CIPESS. In essa è indicata, per ciascuna amministrazione, anche la quota di risorse FSC utilizzabile a copertura della quota regionale di cofinanziamento dei Programmi europei 2021-2027, ai sensi dell'articolo 23, comma 1-ter, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152.²

Per la **Regione Abruzzo**, la **quota complessiva di risorse FSC 2021-2027 imputata in via programmatica** dalla su citata Delibera n. 25/2023 è pari a **€ 1.257.403.209,90** ed è così composta:

- la quota di risorse in anticipazione FSC 2021-2027 di cui la Regione Abruzzo è stata assegnataria, ai sensi della delibera CIPESS n. 79 del 22 dicembre 2021, pari a € 91.864.454,62, per l'attuazione di 188 interventi specificati nell'Allegato A) alla Delibera³;
- la quota di risorse in anticipazione FSC 2021-2027 di cui la Regione Abruzzo è stata assegnataria, ai sensi della delibera CIPESS n. 18 del 20 luglio 2023, pari a € 5.659.540,00, per la realizzazione dei seguenti interventi: «Cofinanziamento degli accordi di innovazione del MISE 2022» per un importo pari a € 4.800.000,00 di risorse FSC 2021-2027 a fronte di un investimento complessivo di € 14.400.000,00, di cui € 9.600.000 a carico del Ministero delle imprese e del made in Italy a valere sulle risorse del Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR, ex decreto del Ministero del 31 dicembre 2021 e «Concessione di contributi a fondo perduto per l'acquisto e l'installazione di autoclavi atti a limitare il disagio derivante dalla carenza idrica», approvato in Giunta regionale con deliberazione n. 349/2022 (CUP C91D22000110001), per un importo complessivo di € 859.540,00.

Il totale delle **risorse assegnate in anticipazione** con le due deliberazioni sopra richiamate ammonta a € 97.523.994,62. A tali risorse, secondo quanto disposto nelle medesime delibere di assegnazione, *nelle more della definizione della disciplina FSC 2021-2027, si applicano le regole della programmazione FSC 2014-*

² Il D.L. n. 60/2024 ha previsto una sorta di sistema premiale connesso all'efficace attuazione degli interventi prioritari identificati nell'ambito dei programmi europei 2021-2027, disponendo (articolo 7) che, in deroga all'articolo 23, comma 1-ter, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, le amministrazioni regionali possono utilizzare, fino a concorrenza dell'intera quota regionale di cofinanziamento dei programmi europei FESR e FSE Plus, le economie delle risorse FSC maturate in relazione agli interventi inseriti negli Accordi per la Coesione che risultano conclusi in base alle risultanze del Sistema nazionale di monitoraggio.

³ cfr. DGR della Regione Abruzzo n. 291/2022 recante "Del. CIPESS 79/2021 "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 e 2021-2027- assegnazione risorse per interventi Covid 19 (FSC 2014-2020) e anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021-2027)." Presa d'atto e definizione disposizioni attuative."

2020 e gli interventi con esse finanziati sono soggetti alle regole di governance e alle modalità di attuazione e monitoraggio del FSC 2014-2020, alle quali si rinvia⁴. Con deliberazione CIPESS n. 16/2023, inoltre, per tali risorse si stabilisce quale termine ultimo per l'assunzione dell'Obbligazione giuridicamente vincolante il 31 dicembre 2024, superato il quale le assegnazioni si intendono revocate automaticamente;

- la restante quota di risorse FSC 2021-2027 di cui la Regione Abruzzo è stata assegnataria, ai sensi della delibera CIPESS n. 15 del 23 aprile 2024, pari a € **1.159.879.215,28** di cui: i) un ammontare pari a € **1.061.991.161,28** per il finanziamento di nuovi interventi e linee di azione come individuate nell'Allegato 1 all'Accordo per la Coesione della Regione Abruzzo (vedi oltre) e ii) un ammontare pari a un massimo di € 97.888.054,00 utilizzabile a copertura della quota regionale di cofinanziamento dei Programmi europei.

L'Accordo per la Coesione della Regione Abruzzo è stato sottoscritto il 7 febbraio 2024 tra il Presidente del Consiglio dei ministri e il Presidente della Regione Abruzzo ed è stato successivamente trasmesso in originale alla Presidenza della Regione, con nota acquisita al protocollo dell'Ente n. RA/0068096/24 del 20/02/2024.

La definizione dello schema di Accordo della Regione Abruzzo (approvato con D.G.R. n. 74 del 7 febbraio 2024) è avvenuta d'intesa con l'Autorità politica delegata e in consultazione con il partenariato istituzionale regionale, coerentemente con i seguenti principi e obiettivi:

- le scelte strategiche individuate nel Documento Abruzzo Prossimo, in coerenza con gli obiettivi strategici della politica di coesione europea e con le missioni del PNRR;
- l'integrazione delle fonti finanziarie, nel rispetto dei principi di complementarietà e addizionalità;
- l'obiettivo di attuare una strategia di azioni sinergiche e integrate, coordinando e mettendo a sistema le fonti finanziarie europee e nazionali disponibili per la politica di coesione, per consentire un utilizzo più efficace delle risorse, orientato al perseguimento di obiettivi comuni;
- la volontà di destinare la quota di FSC utilizzabile a copertura della quota regionale di cofinanziamento dei Programmi europei per l'importo massimo previsto dalla Del. CIPESS 25/23 pari a € 97.888.054,00;
- la circostanza che la contemporanea attuazione, fino al 2026, dei programmi di investimento della politica di coesione e del PNRR e l'ingente ammontare dei fondi assegnati per entrambi gli strumenti di intervento richiedono un impegno straordinario di gestione coordinata dei quadri programmatici, per massimizzare l'impatto dei rispettivi investimenti ed evitare sovrapposizioni;
- la volontà di porre in essere ogni misura necessaria per garantire una più efficace programmazione e attuazione degli interventi anche attraverso il necessario potenziamento della capacità amministrativa.

L'Accordo riporta gli esiti della ricognizione congiunta effettuata dalle strutture tecniche della Presidenza del Consiglio dei ministri e della Regione Abruzzo sui precedenti cicli della programmazione della politica di coesione, accertando, tra l'altro, la presenza di economie riprogrammabili maturate nell'attuazione di interventi a valere sul Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Abruzzo, nonché l'assenza di interventi di competenza della Regione Abruzzo ricadenti nell'ambito di applicazione dell'art. 53 del decreto-legge n. 13 del 2023. L'Accordo si compone dei seguenti allegati che ne sono parte integrante e sostanziale:

- **Allegato A1:** *Programma di interventi e le linee di azione con cronoprogramma procedurale*, articolato per Area tematica;
- **Allegato A2:** *Elenco interventi finanziati in anticipazione FSC 21-27*, di cui alla Delibera CIPESS n. 79 del 2021, come integrata dalla delibera CIPESS n. 18 del 2023;

⁴ Il "Decreto-legge Sud" prevede che, compatibilmente con i vincoli previsti dalla delibera di assegnazione, anche a questi interventi debbano applicarsi le modalità di attuazione e di monitoraggio dell'Accordo per la coesione. Tuttavia, in assenza di specifiche indicazioni e/o disposizioni transitorie e come peraltro ribadito anche nella Delibera CIPESS n. 15/2024, tali interventi restano soggetti alle regole di governance e alle modalità di attuazione e monitoraggio del FSC 2014-2020 in coerenza con quanto disposto nelle relative delibere di assegnazione.

- **Allegato B1:** *Piano finanziario di spesa dell'Accordo per annualità (solo quota FSC 21-27 ordinaria)*, che costituisce riferimento ai fini dell'applicazione dell'articolo 2, comma 4 del Decreto-legge Sud relativo al definanziamento;
- **Allegato B2:** *Piano finanziario di spesa per singolo intervento (solo quota FSC 21-27 ordinaria)* recante il cronoprogramma di spesa annuale di ciascun intervento di cui all'Allegato A1;
- **Tavola 3:** indica, per singola area tematica, le diverse fonti finanziarie che concorrono alla copertura dell'Accordo e il numero di interventi previsti, in coerenza con l'elenco degli interventi e linee d'azione indicati negli allegati A1 e A2. Riporta altresì la quantificazione del cofinanziamento FSC dei Programmi Regionali europei 2021-2027.

Nello specifico, l'Accordo per la Coesione della Regione Abruzzo individua nuovi interventi per **€1.061.991.161,28 (Allegato A1)**, ai quali si sommano gli interventi già finanziati con anticipazioni per **€97.523.994,62 (Allegato A2)**, che ricadono nei seguenti ambiti tematici:

- Ricerca e innovazione
- Digitalizzazione
- Competitività e Imprese
- Ambiente e risorse naturali
- Cultura
- Trasporti e mobilità
- Riqualificazione Urbana
- Sociale e Salute
- Capacità amministrativa

Con riferimento alle linee di azione indicate nell'Allegato A1, *“la Regione si impegna ad avviare le attività per la selezione degli interventi entro 60 giorni dalla pubblicazione della delibera del CIPESS di assegnazione finanziaria.”* (art. 6, comma 3 dell'Accordo), e ad adottare, entro lo stesso termine, un apposito Sistema di Gestione e Controllo (**Si.Ge.Co.**) che deve contenere come **requisiti chiave**, nel rispetto della normativa vigente applicabile (art. 7, comma 6 dell'Accordo):

- **i controlli di primo livello**, da esercitare in concomitanza con la gestione e l'attuazione dell'intervento e diretti a verificare la corretta esecuzione delle operazioni gestionali nonché la verifica delle irregolarità;
- l'individuazione della **separatezza delle competenze** tra i soggetti/organismi cui è demandata la responsabilità dei controlli di primo livello ed i soggetti/organismi che svolgono attività istruttorie e procedurali per la concessione ed erogazione dei finanziamenti;
- le procedure e l'**Autorità Regionale responsabile per la Dichiarazione di Ammissibilità della Spesa** ai fini delle richieste di trasferimento sia in anticipazione sia a titolo di pagamenti intermedi e saldo.

Tra gli altri impegni a carico dell'Amministrazione regionale previsti dall'Accordo, che rilevano ai fini delle procedure di programmazione ed attuazione del FSC 2021-2027, si evidenziano:

- il corretto e tempestivo inserimento dei dati nel Sistema nazionale di monitoraggio di cui all'articolo 4 del Decreto-legge n. 124/2023, rispettando i termini per la validazione dei dati previsti dal Sistema nazionale di Monitoraggio (art. 7, comma 1);
- l'invio al Dipartimento per le politiche di coesione di n. 2 Relazioni semestrali riferite al periodo 1° gennaio - 30 giugno e 1° luglio - 31 dicembre di ciascun anno, sulla base dell'apposita modulistica predisposta e resa disponibile dal Dipartimento per le politiche di coesione (art. 5, comma 2);
- l'inserimento delle attività di monitoraggio degli interventi finanziati con le risorse FSC 2021-2027 previste nell'Accordo tra gli obiettivi annuali dei dirigenti interessati, ai sensi dell'art. 4 comma 4 del Decreto-legge n. 124/2023 (art. 7, comma 5);
- la pubblicizzazione delle informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione e ai risultati dell'Accordo, sulla base di un piano di comunicazione predisposto dalla Regione (art. 8, comma 1), e la nomina di un referente per gli aspetti collegati all'attività di comunicazione (art. 8, comma 2).

In coerenza con i contenuti dell'Accordo per la Coesione, la delibera di assegnazione finanziaria che ne ha seguito la sottoscrizione - Delibera CIPESS n. 15 del 23 aprile 2024 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 165 in data 16.07.2024 - ha stabilito:

- al punto 1) l'assegnazione in favore della Regione Abruzzo, a valere sulle risorse FSC 2021-2027, ai sensi dell'art. 1, comma 178, lettera e), della legge n. 178 del 2020 e sulla base dell'Accordo per la Coesione della Regione Abruzzo, di un importo pari a € 1.159.879.215,28, di cui € 97.888.054 ai fini del cofinanziamento dei programmi regionali della coesione (di cui all'art. 23, comma 1-ter del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152);
- al punto 2) la disciplina relativa alle modalità di modifica dell'Accordo per la Coesione, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del citato decreto-legge n. 124 del 2023, in combinato disposto con la pertinente disciplina contenuta nell'Accordo per la Coesione;
- al punto 3) le modalità di trasferimento delle risorse FSC 2021-2027;
- al punto 4) le disposizioni previste in materia di Monitoraggio e Sistema di gestione e controllo, ai sensi dell'articolo 4 del citato decreto-legge n. 124 del 2023;
- al punto 5) le disposizioni finali, che prevedono, tra l'altro, che le risorse assegnate in virtù di quanto sopra, in quanto contributi a rendicontazione, erogati dalle amministrazioni centrali che non adottano la competenza potenziata, sono accertate, sulla base dei piani finanziari e dei programmi di riferimento, dalla Regione nel rispetto del principio dell'allegato n. 4/2, paragrafo 3.6, lettera c), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Con la **D.G.R. n. 447 del 24 luglio 2024** la Regione ha preso atto della Delibera CIPESS n. 15/2024 e ha formulato alcune prescrizioni operative ai fini della definizione del Si.Ge.Co. dell'Accordo per la Coesione. In particolare, tenuto conto delle innovazioni normative riferite alla gestione della politica di coesione nazionale e del nuovo quadro regolatorio definito, risulta necessario:

- definire in modo chiaro e univoco ruoli e responsabilità di tutti i soggetti coinvolti;
- snellire le procedure per il trasferimento delle risorse agli enti beneficiari (soggetti concessionari/attuatori) e per la presentazione delle domande di pagamento al MEF;
- rafforzare i presidi di sorveglianza per assicurare il rispetto delle tempistiche e ridurre il rischio di definanziamento;
- riformare il sistema dei controlli.

Nelle sezioni che seguono si descrivono la governance e il sistema di regole e procedure di gestione e controllo per la realizzazione del programma di interventi e linee di azione di cui all'Allegato A1 dell'Accordo per la Coesione.

1. DATI GENERALI E QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1.1 Dati generali

Amministrazione	Regione Abruzzo
Titolare Accordo	Regione Abruzzo
Autorità responsabile	Dirigente pro-tempore del Servizio Programmazione Nazionale DPA002 del Dipartimento Presidenza – Programmazione – Turismo della Giunta della Regione Abruzzo
Referente	Dott.ssa Emanuela Murri Via Leonardo da Vinci, 6 67100 L'Aquila E-mail: emanuela.murri@regione.abruzzo.it PEC: dpa002@pec.regione.abruzzo.it Tel.: 0862/363252

1.2 Quadro normativo di riferimento

Il contesto normativo nazionale e regionale costituisce la fonte primaria da cui promanano la strategia, le dotazioni finanziarie e gli indirizzi per la gestione dell'intero ciclo di programmazione del FSC 2021-2027. Si segnalano, in particolare le seguenti fonti:

Fonti normative Europee

- *Decisione della CE C(2019) 3452 final*” recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici
- *“Regolamento (UE) 2021/1060”* del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti

Fonti normative Nazionali

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- Legge del 23 dicembre 1996, n. 662 recante: *“Misure di razionalizzazione della finanza pubblica”* che prevede la possibilità di attivare specifici strumenti di programmazione negoziata quali: intese istituzionali di programma, accordi di programma quadro, patti territoriali, contratti di programma e contratti d'area, che implicano decisioni istituzionali e risorse finanziarie a carico delle amministrazioni statali, regionali e delle Province autonome, nonché degli Enti locali;
- Decreto del Presidente della Repubblica (D.P.R.) 28 dicembre 2000, n. 445 recante: *“Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”*;
- Legge del 27 dicembre 2002, n. 289 (Finanziaria per il 2003) che ha introdotto con gli articoli 60 e 61, disposizioni che migliorano l'efficacia e accelerano l'effettivo utilizzo delle risorse aggiuntive nazionali destinate alle aree sottoutilizzate, sia delle nuove sia di quelle già disponibili in forza di interventi normativi pregressi. In particolare, sono stati unificati nel Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS - art. 61) tutti gli strumenti per il finanziamento di infrastrutture e incentivi gestiti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e analogamente sono stati ricondotti ad altro fondo gestito dal Ministero delle Attività produttive (art. 60) un'altra serie di interventi agevolativi;
- Decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 che, all'articolo 7, commi 26 e 27, attribuisce al Presidente del Consiglio dei Ministri la gestione del FAS (ora FSC) e la facoltà di avvalersi per tale gestione del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (DPS), ora istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri (PCM) e denominato Dipartimento per le politiche di coesione (DPCoe) con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) 15 dicembre 2014, in attuazione dell'articolo 10 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 che ha ripartito le funzioni relative alla politica di coesione tra il citato DPCoe e l'Agenzia per la coesione territoriale;
- Decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, e in particolare l'articolo 4, il quale dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) e successive modificazioni, sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e finalizzata a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (DPCM) del 25 febbraio 2016, con il quale è stata istituita la Cabina di regia di cui all'art. 1, comma 703, lettera c), della legge 23 dicembre 2014, n. 190, come modificato dall'art. 3 del decreto-legge 7 maggio 2024, n.60, che costituisce la sede di confronto tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome per un'efficace attuazione della politica di coesione europea 2021-2027;
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante: *“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure*

- d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;*
- Decreto del Presidente della Repubblica del 5 febbraio 2018, n. 22, recante: *“Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”.*
 - Legge del 30 dicembre 2020, n. 178, articolo 1, comma 178, come modificato dall'art. 1 del decreto legge 19 settembre 2024, n. 124, recante *“Disposizioni in materia di programmazione ed utilizzazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 162 e dal decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, recante *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233;
 - Decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 convertito con modificazioni dalla L. 29 dicembre 2021, n. 233, art. 23 recante *“Utilizzo delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione ed estensione delle procedure PNRR”*, come modificato dal comma 5, art. 10 del Decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60;
 - Delibera CIPESS del 22 dicembre 2021, n.79, recante *“Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 e 2021-2027 – Assegnazione risorse per interventi COVID-19 (FSC 2014-2020) e anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021-2027);*
 - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante: *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”.*
 - Delibera CIPESS del 20 luglio 2023, n.16 recante *“Fondo sviluppo e coesione 2021-2027 - Anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso - Adempimenti di cui alla delibera CIPESS n. 79 del 2021, punti 1.5, 1.6 e 1.7”;*
 - Delibera CIPESS del 20 luglio 2023, n.18 recante *“Assegnazione di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2021-2027 alla Regione Abruzzo per la realizzazione dell'intervento «Cofinanziamento degli accordi di innovazione del MISE 2022» e dell'intervento «Concessione di contributi a fondo perduto per l'acquisto e l'installazione di autoclavi atti a limitare il disagio derivante dalla carenza idrica»”.*
 - Delibera CIPESS del 3 agosto 2023, n. 25 recante *“Fondo sviluppo e coesione 2021-2027. Imputazione programmatica in favore di regioni e province autonome”.*
 - Decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124 recante *“Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 162 che, tra l'altro, ha ridefinito il quadro regolatorio, programmatico e attuativo del FSC per il periodo di programmazione 2021-2027;
 - Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 novembre 2023 che ha disposto la soppressione dell'Agenzia per la coesione e il trasferimento delle relative funzioni al Dipartimento per le politiche di coesione in attuazione dell'articolo 50 del Decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023, n. 41;
 - Accordo per lo Sviluppo e la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Regione Abruzzo, sottoscritto dalle parti il 7 febbraio 2024;
 - Delibera CIPESS del 23 aprile 2024, n. 15 recante *“Regione Abruzzo - Assegnazione risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lett. e), della L. n. 178/2020 e s.m.i”* che ha assegnato la restante quota di risorse FSC 2021-2027 spettanti alla Regione, per un importo pari complessivamente a € 1.159.879.215,28 di cui: i) un ammontare di € 1.061.991.161,28 per il finanziamento di nuovi interventi e linee di azione come individuate nell'Allegato 1 all'Accordo per la Coesione della Regione Abruzzo (vedi oltre) e ii) un ammontare pari a un massimo di € 97.888.054,00 utilizzabile a copertura della quota regionale di cofinanziamento dei Programmi europei;
 - Decreto legge 7 maggio 2024, n. 60 recante *“Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione”* convertito, con modificazioni, dalla legge 4 luglio 2024, n. 95, in particolare l'art. 7, comma 1 e 2 che, in deroga all'articolo 23, comma 1-ter, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, dispone l'utilizzo da parte delle regioni e delle province autonome delle economie delle risorse FSC maturate in relazione agli interventi inseriti negli Accordi per la coesione che risultano conclusi in base alle risultanze del Sistema nazionale di monitoraggio, fino a concorrenza dell'intera quota regionale di cofinanziamento dei programmi europei FESR e FSE Plus;
 - Decreto del Presidente della Repubblica del 10 marzo 2025, n. 66 *“Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di*

programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti)";

- Decreto-legge 19 febbraio 2026, n. 19 *"Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e in materia di politiche di coesione"* convertito, con modificazioni, nella Legge 50 del 20 aprile 2026;
- il comma 750 dell'articolo 1 della Legge 30 dicembre 2025, n. 199, che stabilisce, al fine di garantire una corretta programmazione finanziaria in linea con le regole della nuova governance economica europea, un limite massimo annuale per i trasferimenti dal bilancio dello Stato a favore del "Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie", utilizzati per l'erogazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) per le annualità dal 2026 al 2039;
- il comma 754 della citata Legge 30 dicembre 2025, n. 199, che subordina eventuali modifiche ai cronoprogrammi degli Accordi di Coesione (2021-2027) al rispetto dei tetti di cassa annuali di cui al precedente comma 750 dell'art. 1.

Atti e fonti normative Regionali

Il contesto normativo regionale raccoglie l'insieme delle disposizioni emanate dalla Regione Abruzzo al fine di adeguare alle specificità del territorio e del tessuto socioeconomico regionali, la strategia e gli indirizzi delle fonti nazionali; si segnalano, in particolare:

- D.G.R. del 10 giugno 2022, n. 291, recante *"Delibera CIPESS 79/2021 "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 e 2021-2027- assegnazione risorse per interventi covid 19 (FSC 2014-2020) e anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021-2027).". Presa d'atto e definizione disposizioni attuative"*;
- D.G.R. del 7 febbraio 2024, n. 74 recante *"Fondo per lo sviluppo e la coesione 2021-2027. Approvazione dello schema di "Accordo per la Coesione" tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Regione Abruzzo, di cui all'art.1, comma 1, lett. d del decreto-legge 19 settembre 2023, n.124;*
- DGR del 15 luglio 2024, n. 410 recante *"Programma regionale PR Abruzzo FESR FSE+ 2021-2027 – Accordo di coesione Abruzzo FSC 2021-27". Approvazione della "Strategia di comunicazione integrata della politica di coesione della Regione Abruzzo attraverso i Programmi FESR, FSE+ E FSC 2021-2027"*;
- D.G.R. del 24 luglio 2024, n. 447 recante *"Presa d'atto della pubblicazione della deliberazione CIPESS n. 15/2024 in Gazzetta Ufficiale n. 165 del 16.07.2024, approvazione dell'Accordo di coesione e prime indicazioni operative"*;
- D.G.R. del 24 luglio 2024, n. 448 recante *"Accordo per la Coesione FSC 2021-2027. Approvazione schema di concessione regione-beneficiari"*;
- DGR dell'8 agosto 2024, n. 512 recante *"D.G.R. n. 420 del 15/07/2024 - Parziale revisione degli assetti organizzativi della "Direzione Generale" e del Dipartimento "Presidenza". Provvedimenti"*.
- D.G.R. del 13 agosto 2024, n. 517 recante *"Accordo per la Coesione FSC 2021-2027. Revoca Schema di concessione Regione-Beneficiari ex DGR n. 448/2024 e adozione nuove indicazioni operative"*;
- D.G.R. del 30 agosto 2024, n. 524 recante: *"Presa d'atto della proposta di adeguamento della macrostruttura regionale relativamente alle strutture Direzione Generale, Dipartimento Avvocatura Regionale e Attività Legislativa, Dipartimento Presidenza Programmazione e Turismo, Dipartimento Lavoro e Attività Produttive. Formulazione di Indirizzi"*;
- D.G.R. del 13 settembre 2024, n. 551 recante *"DGR 447 del 24/07/2024, modifica e sostituzione allegato A2"*;
- D.G.R. del 13 settembre 2024, n. 552 recante *"Accordo per la Coesione FSC 2021-2027, presa d'atto resoconto cabina di pilotaggio del 29 agosto 2024"*;
- D.G.R. del 13 settembre 2024 n. 559 recante *"Accordo per la Coesione FSC 2021-2027. Adozione del SI.GE.CO."*;
- D.G.R. del 11 dicembre 2024, n. 815 recante *"Presa d'atto degli esiti della riunione del Comitato Tecnico di Indirizzo e Vigilanza (COTIV) del 20.11.2024 e approvazione delle modifiche agli allegati dell'Accordo per la Coesione della Regione Abruzzo 21-27"*;
- D.G.R. del 28 agosto 2025, n. 525 recante *"Accordo di Coesione 21-27. Presa d'atto degli esiti del Comitato Tecnico di Indirizzo e Vigilanza (COTIV) e approvazione delle modifiche agli allegati"*

dell'Accordo per la Coesione della Regione Abruzzo 21-27 e all'Allegato denominato "Interventi e centri di responsabilità";

- D.G.R. del 14 ottobre 2025, n. 663 recante *"Accordo per la Coesione FSC 2021/2027 - Compensazione di maggiori/minori spese dei singoli interventi a invarianza dei target annuali di cui all'Allegato B1 e delle assegnazioni FSC - Approvazione iter procedurale";*
- D.G.R. del 12 novembre 2025, n. 763 recante *"Accordo di Coesione 21-27. Presa d'atto degli esiti del Comitato Tecnico di Indirizzo e Vigilanza (COTIV) e approvazione delle modifiche agli allegati dell'Accordo per la Coesione della Regione Abruzzo 21-27 e all'Allegato denominato "Interventi e centri di responsabilità";*
- D.G.R. del 23 giugno 2026, n. 383 recante *"Accordo per la Coesione della Regione Abruzzo 21-27. Presa d'atto degli esiti della riunione del Comitato Tecnico di Indirizzo e Vigilanza (Cotiv) del 20.05.2026. Approvazione delle modifiche agli Allegati dell'Accordo a all'allegato denominato "Interventi e Centri di Responsabilità" e contestuale revoca della DGR N. 664/2025;*
- D.G.R. del 17 maggio 2024, n. 278 recante *"Assetto organizzativo del Dipartimento "Risorse" – D.G.R. n. 60 del 31.01.2024";*
- D.G.R. del 6 agosto 2024, n. 497 recante *"Assetto organizzativo del Dipartimento "Infrastrutture - Trasporti" – D.G.R. n. 875 dell'11.12.2023";*
- D.G.R. del 22 gennaio 2025, n. 16 recante *"Parziale revisione dell'assetto organizzativo del Dipartimento "Agricoltura";*
- D.G.R. del 19 febbraio 2025, n. 104 recante *"Parziale revisione degli assetti organizzativi della "Direzione Generale" e del Dipartimento "Avvocatura Regionale e Attività Legislativa";*
- D.G.R. del 17 aprile 2025, n. 224 recante *"Parziale revisione dell'assetto organizzativo del Dipartimento "Lavoro e Attività Produttive";*
- D.G.R. del 17 aprile 2025, n. 225 recante *"Parziale revisione dell'assetto organizzativo del Dipartimento "Sociale – Enti locali – Cultura";*
- D.G.R. del 17 aprile 2025, n. 226 recante *"Parziale revisione dell'assetto organizzativo del Dipartimento "Presidenza – Programmazione - Turismo";*
- D.G.R. del 16 settembre 2025, n. 594 recante *"Parziale revisione dell'assetto organizzativo del Dipartimento "Territorio - Ambiente".*

2. GOVERNANCE DELL'ACCORDO PER LA COESIONE

2.1 Organigramma

Di seguito si riporta il quadro complessivo delle strutture regionali coinvolte nell'Accordo per la Coesione della Regione Abruzzo, con indicazione delle funzioni ricoperte, nonché delle interrelazioni tra i vari soggetti, tenuto conto delle prescrizioni dell'Accordo e della Delibera CIPESS n. 15/2024 e in linea con l'assetto organizzativo dell'Amministrazione regionale.

Nell'ambito delle disposizioni adottate con D.P.C.M. del 25 febbraio 2016, il Presidente della Regione è componente della Cabina di Regia Nazionale.

Si precisa che, al fine di garantire un adeguato presidio delle funzioni individuate nell'ambito dell'Amministrazione regionale, il personale impegnato nell'attuazione dell'Accordo possiede un livello di competenze e di esperienza adeguato alle responsabilità previste per lo svolgimento delle relative funzioni. La Regione Abruzzo, si assicura altresì che tutti i Soggetti coinvolti nella gestione dell'Accordo svolgano le proprie attività nel pieno rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale e, nello specifico, di quella disciplinante gli appalti pubblici e che operino in conformità a procedure e disposizioni attuative fondate sull'utilizzo dell'evidenza pubblica e sulla massima trasparenza, garantendo i principi di libera concorrenza, parità di trattamento e non discriminazione, in linea con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) di cui alla Legge n. 190/2012 e ss.mm.ii..

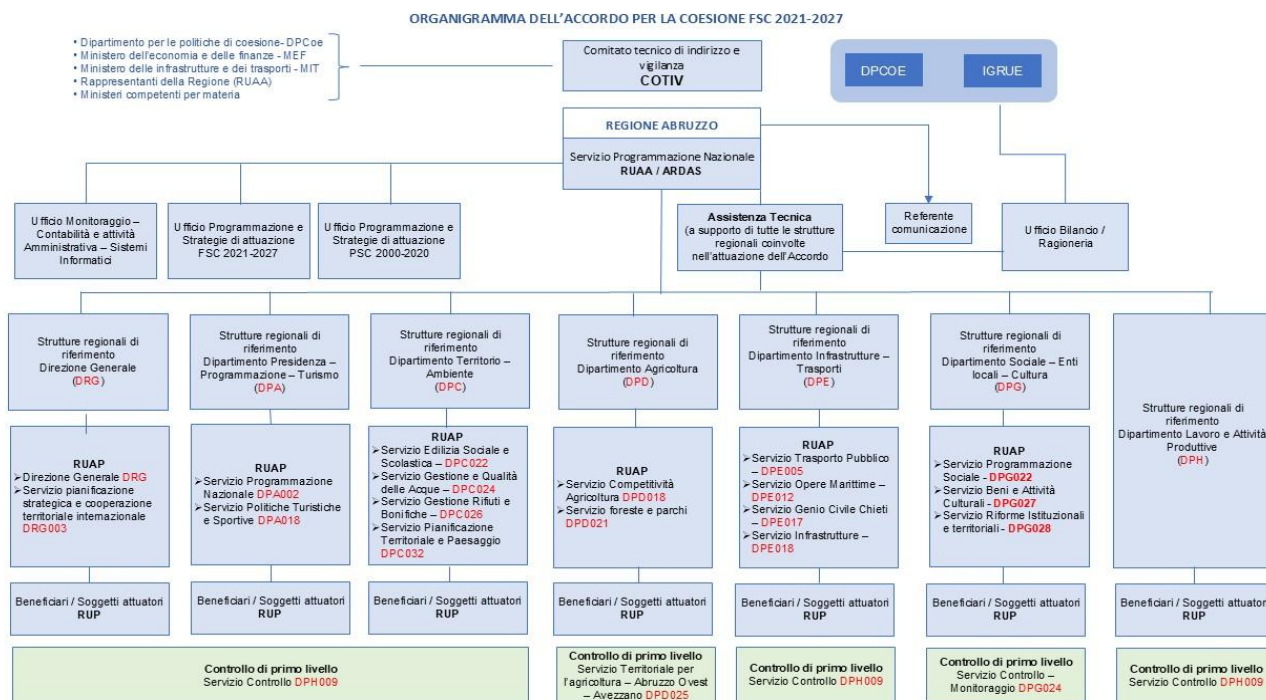
2.2 Soggetti coinvolti nell'attuazione dell'Accordo per la Coesione e loro funzioni

Per quanto concerne la *governance* dell'Accordo per la Coesione della Regione Abruzzo, in conformità con le disposizioni normative e regolamentari vigenti e in coerenza con le prescrizioni operative contenute nelle sopraccitate D.G.R., gli organismi e i soggetti che concorrono all'esecuzione dell'Accordo per la Coesione FSC 2021-2027 e sono responsabili - a vari livelli - della sua efficace e corretta attuazione, sono così identificati:

- **Comitato Tecnico di Indirizzo e Vigilanza (COTIV):** è l'organo istituito con l'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione della Regione Abruzzo, composto dai rappresentanti delle Amministrazioni centrali competenti e della Regione, che ha il compito di esaminare con cadenza periodica i risultati sullo stato di attuazione dell'Accordo e le eventuali proposte di modifica.
- **Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo (RUAA):** è il soggetto regionale incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione dell'Accordo e svolge attività di coordinamento e supporto in materia di monitoraggio e controlli di primo livello. Il RUAA è stato individuato, nell'ambito dell'Accordo per la Coesione, nel Dirigente pro-tempore del Servizio Programmazione Nazionale del Dipartimento Presidenza - Programmazione - Turismo.
- **Autorità Regionale responsabile per la Dichiarazione di Ammissibilità della Spesa (ARDAS) e abilitata alla richiesta dei trasferimenti di risorse a valere sul FSC** (prevista dall'art. 7, comma 6 dell'Accordo), nel rispetto del principio di separazione delle funzioni.
- **Responsabile Unico dell'Attuazione del Progetto (RUAP):** è il soggetto regionale incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla corretta esecuzione dei singoli interventi sotto il profilo gestionale, tecnico-amministrativo e contabile. Le funzioni del RUAP sono attribuite ai Direttori/Dirigenti dei Dipartimenti/Servizi regionali preposti all'attuazione degli interventi afferenti alle diverse Aree Tematiche previste dall'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione della Regione Abruzzo⁵, come individuati nell'Allegato A1 del medesimo Accordo;
- **Servizi regionali deputati al Controllo di I Livello:** i servizi preposti ai controlli sono responsabili dell'effettuazione delle verifiche amministrative on desk e delle verifiche in loco. Gli attuali Servizi della Giunta regionale che rivestono tale funzione, incardinati presso i dipartimenti della Regione, sono:
 - Servizio Territoriale per l'agricoltura Abruzzo ovest - Avezzano DPD025 incardinato nel Dipartimento Agricoltura - DPD (per i soli interventi afferenti al Dipartimento di appartenenza);
 - Servizio Controllo - Monitoraggio DPG024 incardinato nel Dipartimento Sociale - Enti Locali - Cultura - DPG (per i soli interventi afferenti al Dipartimento di appartenenza);
 - Servizio Controllo DPH009 incardinato nel Dipartimento Lavoro e Attività Produttive - DPH (per tutti i restanti interventi dell'Accordo).
- **Soggetto concessionario/attuatore:** è il destinatario del finanziamento e soggetto attuatore dell'intervento, titolare della responsabilità gestionale tecnico-amministrativa e contabile dello stesso;
- **Responsabile Unico del Progetto (RUP):** è nominato dal Soggetto concessionario/attuatore dell'intervento, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 36/2023;
- **Organismi Intermedi:** ente pubblico o privato che agisce sotto la responsabilità dell'Autorità Responsabile dell'Accordo svolgendo compiti amministrativi e di gestione per i beneficiari, occupandosi dell'attuazione delle operazioni, delle verifiche e dell'erogazione dei fondi ai beneficiari finali.
- **Assistenza Tecnica:** supporto specialistico dell'Autorità Responsabile dell'Accordo e dei RUAP regionali per gestire l'intero ciclo di vita degli interventi a valere sul Programma, attraverso servizi di pianificazione, progettazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo, garantendo il rispetto delle normative UE e massimizzando l'efficacia degli interventi.

⁵ I "centri di responsabilità" della Regione (Dipartimenti/Servizi) competenti con riferimento ai singoli interventi FSC 2021-2027 di cui all'Allegato A1 dell'Accordo per la coesione sono individuati nell'Allegato denominato "Interventi e Centri di responsabilità" di cui alle D.G.R. di presa d'atto dell'Accordo.

Nei paragrafi che seguono sono descritte le funzioni e le attività svolte nell'ambito del processo di attuazione e controllo dell'Accordo dagli organismi/oggetti sopra definiti.



2.2.1 Comitato Tecnico di Indirizzo e Vigilanza (COTIV)

Il Comitato tecnico di indirizzo e vigilanza è istituito ai sensi dell'articolo 4 dell'Accordo per la Coesione FSC 2021-2027.

Con riguardo alla composizione del Comitato, al comma 1 del citato articolo 4 si dispone che, in considerazione delle tipologie prevalenti di intervento previste dall'Accordo, esso risulta così composto:

- un rappresentante del Dipartimento per le politiche di coesione, con funzioni di Presidente;
- un rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze;
- un rappresentante del Ministero delle infrastrutture e trasporti;
- un rappresentante della Regione Abruzzo.

Il RUAA partecipa come rappresentante della Regione Abruzzo ai lavori e alle riunioni del COTIV.

Il comma 2 prevede, inoltre, che ai lavori del Comitato siano invitati a partecipare, a cura del Dipartimento per le politiche di coesione, i rappresentanti delle altre Amministrazioni centrali competenti per materia, in relazione agli ambiti d'intervento trattati nel corso delle riunioni.

Le funzioni del Comitato sono identificate al comma 3 come segue:

- esaminare con cadenza periodica i risultati sullo stato di attuazione dell'Accordo;
- esaminare, su richiesta del Dipartimento per le politiche di coesione, le proposte di modifica all'Accordo ed esprimere il proprio parere.

2.2.2 Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo (RUAA)

Sulla base della DGR n. 74/2024 e ai sensi dell'articolo 4, comma 4 dell'Accordo per la Coesione della Regione Abruzzo, il Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo, incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla sua complessiva attuazione, è individuato nel Dirigente pro-tempore del Servizio Programmazione Nazionale incardinato nel Dipartimento Presidenza - Programmazione - Turismo (DPA) della Regione Abruzzo.

Organismo	Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione della Regione Abruzzo
Struttura competente	DPA002 - Servizio Programmazione Nazionale del Dipartimento Presidenza - Programmazione - Turismo
Referente	Dirigente pro-tempore del Servizio DPA002 della Presidenza del Dipartimento Presidenza – Programmazione – Turismo Dott.ssa Emanuela Murri
Indirizzo	Via Leonardo da Vinci, 6 - L'Aquila
Posta Elettronica	e-mail: dpa002@regione.abruzzo.it PEC: dpa002@pec.regione.abruzzo.it

Tale Servizio, che rappresenta la struttura di supporto allo svolgimento delle funzioni e dei compiti attribuiti al RUAA, ai sensi della D.G.R. n. 226 del 17/04/2025, è incardinato presso il Dipartimento “Presidenza - Programmazione - Turismo” (DPA) ed è costituito dai seguenti uffici:

1. Ufficio Programmazione e Strategie di Attuazione FSC 2021-2027
2. Ufficio Programmazione e Strategie di Attuazione PSC 2000-2020
3. Ufficio Monitoraggio - Contabilità e Attività Amministrativa - Sistemi informatici

Per la descrizione delle competenze in capo a ciascun Ufficio, si rimanda all'Allegato A.1 della citata D.G.R. n. 226/2025.

Di seguito si riportano i dati identificativi degli uffici con la relativa dotazione organica e la sintesi delle principali attività svolte.

Ufficio Programmazione e Strategie di Attuazione FSC 2021-2027: supporto al Dirigente del Servizio Programmazione Nazionale - DPA002 nell'esercizio della funzione di Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo (RUAA) relativamente alle funzioni di coordinamento, gestione, monitoraggio e controllo dell'Accordo di Coesione (Delibera Cipess n. 15/2024);

La dotazione organica dell'Ufficio è la seguente:

DPA002	Ufficio Programmazione e Strategie di Attuazione FSC 2021-2027
1	Responsabile di Ufficio (<i>ad interim</i>) - Funzionario Specialista Amministrativo (categoria D1)
1	Specialista Amministrativo (categoria D1)
1	Assistente contabile (categoria C1)
1	Collaboratore specializzato informatico (categoria B3)

Ufficio Programmazione e Strategie di Attuazione PSC 2000-2020: supporto al Dirigente del Servizio Programmazione Nazionale - DPA002 nell'esercizio della funzione di Autorità responsabile del Piano di Sviluppo e Coesione 2000-2020 relativamente al coordinamento della governance e delle procedure attuative, come definite dalla delibera CIPESS n. 2/2021;

Affiancamento del RUAA nel ruolo di Autorità Regionale responsabile per la Dichiarazione di Ammissibilità della Spesa (ARDAS): elaborazione della richiesta dei trasferimenti delle risorse FSC 2021-2027 a titolo di anticipazioni, pagamenti intermedi e finali e della dichiarazione di ammissibilità della spesa, sulla base del rendiconto delle spese sostenute dai soggetti concessionari/attuatori come risultanti dal Sistema nazionale di monitoraggio e oggetto dei controlli di I livello;

La dotazione organica dell'Ufficio è la seguente:

DPA002	Ufficio Programmazione e Strategie di Attuazione PSC 2000-2020
1	Responsabile di Ufficio - Funzionario Specialista amministrativo (categoria D1)

Ufficio Monitoraggio - Contabilità e Attività Amministrativa - Sistemi informatici: verifiche di coerenza programmatica inerente agli aspetti e agli atti contabili/finanziari dei Centri di responsabilità regionali deputati all'attuazione delle risorse a valere sui n. cicli di programmazione 2000/2020 e 2021 - 2027;

La dotazione organica dell'Ufficio è la seguente:

DPA002	Ufficio Monitoraggio - Contabilità e Attività Amministrativa - Sistemi informatici
1	Responsabile di Ufficio - Funzionario Specialista Amministrativo (categoria D1)
1	Funzionario Specialista amministrativo (categoria D1)
1	Collaboratore specializzato informatico (categoria B3)

Nello specifico il RUAA, attraverso l'organizzazione dei propri uffici, assolve alle seguenti funzioni di coordinamento, gestione, monitoraggio e controllo, ed in particolare:

- a) coordina la gestione complessiva dell'Accordo per la Coesione, in conformità alle norme applicabili e secondo il Sistema di Gestione e Controllo e la manualistica;
- b) assicura l'efficace e tempestiva attuazione e vigilanza dell'Accordo, in raccordo con i RUAP, garantendo, tra l'altro, l'avvio delle attività per la selezione degli interventi di cui all'Allegato 1 dell'Accordo entro 60 giorni dalla pubblicazione della delibera del CIPESS di assegnazione finanziaria;
- c) collabora con i RUAP per la definizione e la successiva approvazione da parte della Giunta Regionale dei criteri di selezione delle linee di azione dell'Accordo che necessitano di essere attivate per l'individuazione delle progettualità da finanziare;
- d) vigila sul corretto e tempestivo inserimento dei dati nel Sistema di monitoraggio e, nelle more della messa a regime dello stesso, nel file bimestrale di rilevazione extra-sistema fornito dal DPCoe, assicurando il rispetto dei termini per la validazione degli stessi;
- e) assicura che i dati e le informazioni acquisiti nel Sistema di monitoraggio siano accessibili e condivisi tra tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione, gestione, indirizzo e controllo degli interventi;
- f) se del caso, nelle more della messa a regime del Sistema di monitoraggio, definisce, in accordo con le Autorità centrali referenti, una modalità transitoria di raccolta e trasmissione informatizzata dei dati e delle informazioni pertinenti da parte dei Soggetti concessionari/attuatori. Tanto al fine di consentire l'adempimento agli obblighi di monitoraggio e di rendicontazione nel rispetto delle scadenze previste dalle disposizioni vigenti;
- g) favorisce il coordinamento e il supporto, in raccordo con i RUAP competenti, delle attività di controllo di I° livello sulla spesa realizzata, anche attraverso la predisposizione di adeguati strumenti;
- h) garantisce l'istituzione di misure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati;
- i) elabora, sulla base delle attestazioni di spesa prodotte dai singoli RUAP, l'attestazione di spesa cumulata da utilizzare per lo svolgimento delle successive attività inerenti alla Dichiarazione dell'ammissibilità della spesa;
- j) effettua periodicamente, in raccordo con i RUAP, un monitoraggio qualitativo dell'Accordo basato sull'analisi dei dati finanziari, procedurali e fisici degli interventi e verifica eventuali necessità di rimodulazione degli stessi e/o delle linee di azione indicati nell'Accordo stesso;
- k) ai fini delle verifiche di cui al punto j), provvede alla pianificazione e organizzazione di incontri periodici cadenzati con i RUAP competenti, in modo da garantire l'interscambio dei flussi informativi interni e verso il DPCoe, inclusa l'elaborazione delle relazioni di attuazione semestrali dell'Accordo previste dall'articolo 2 comma 5 del D.L. n. 124/2023;

- l) sottopone eventuali proposte di modifica dell'Accordo, incluse quelle relative alla modifica dei cronoprogrammi procedurali e finanziari degli interventi ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del D.L. n. 124/2023, comunicate dai RUAP, all'esame istruttorio del DPCoe e restituisce l'informativa ai RUAP in merito all'esito dell'istruttoria, ai fini dei successivi adempimenti connessi;
- m) tiene conto, ai fini di eventuali riprogrammazioni dell'Accordo da sottoporre all'organo di indirizzo politico, delle ricognizioni effettuate dai RUAP con riferimento a nuove progettualità, che presentano caratteristiche idonee al finanziamento, nonché profili procedurali e finanziari coerenti con il cronoprogramma di spesa definito dall'Accordo;
- n) monitora i flussi finanziari delle risorse FSC 2021-2027 attraverso l'analisi dell'avanzamento finanziario e delle previsioni di spesa, al fine di assicurare il rispetto del cronoprogramma di spesa di cui all'Allegato B1 dell'Accordo per la Coesione, anche con riferimento alle fonti di finanziamento diverse dalle risorse FSC, indicate nell'ambito dell'Accordo come «cofinanziamento con altre risorse», ai fini della conferma dell'attualità delle stesse a garanzia della completa copertura finanziaria degli interventi⁶;
- o) monitora, sulla base delle informative trasmesse dai RUAP, le economie maturate in relazione ai progetti finanziati;
- p) assicura l'invio al Dipartimento per le politiche di coesione di n. 2 Relazioni semestrali riferite al periodo 1 gennaio - 30 giugno e 1 luglio - 31 dicembre, rispettivamente entro il 31 agosto e il 28 febbraio di ciascun anno, dando evidenza dello stato di attuazione degli interventi e delle linee d'azione indicati nell'Accordo, della coerenza con gli altri strumenti di programmazione regionale o nazionale che insistono sul territorio, nonché degli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni dei cronoprogrammi procedurali e di spesa e delle azioni poste in essere per porvi rimedio;
- q) garantisce omogeneità nell'applicazione delle procedure di implementazione dell'Accordo e degli interventi per assicurarne l'efficace e corretta attuazione, attraverso la definizione di manuali, istruzioni e/o circolari operative riguardanti le modalità di programmazione, gestione, controllo delle operazioni, rendicontazione e ammissibilità delle spese, ai quali devono attenersi le strutture regionali a vario titolo coinvolte nell'attuazione dell'Accordo (RUAP, controllori di I° livello, soggetti concessionari/attuatori, ecc.);
- r) svolge, per gli interventi attribuiti alla competenza del Servizio Programmazione Nazionale di cui all'Allegato 1 dell'Accordo, la funzione di RUAP, utilizzando un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata a tutte le operazioni contabili relative agli interventi stessi;
- s) si raccorda con le Amministrazioni centrali di riferimento (DPCoe, IGRUE, ecc.) rispetto alle attività di programmazione e riprogrammazione, per le attività di monitoraggio degli interventi e per ogni altra questione attinente all'implementazione dell'Accordo e partecipa alle riunioni del COTIV in rappresentanza della Regione;
- t) coordina le attività di informazione e comunicazione dell'Accordo quale Referente per la comunicazione individuato dalla Regione, ai sensi di quanto previsto dalla DGR n. 74/2024;
- u) provvede ad avviare ed organizzare le attività di valutazione dell'Accordo;
- v) coordina le attività relative alla capacità amministrativa e di assistenza tecnica svolte dai diversi soggetti incaricati a vario titolo;
- w) adotta il Sistema di Gestione e Controllo dell'Accordo.

2.2.3 Autorità Regionale responsabile per la Dichiarazione di Ammissibilità della Spesa (ARDAS)

Nell'ambito della propria articolazione amministrativa e nel rispetto nel principio della separazione delle funzioni, il RUAA assolve anche allo svolgimento della funzione di Autorità Regionale responsabile per la Dichiarazione di Ammissibilità della Spesa (ARDAS), abilitata alla richiesta dei trasferimenti di risorse a valere sul FSC 2021-2027 (prevista dall'art. 7, comma 6 dell'Accordo) a titolo di anticipazioni, pagamenti intermedi e finali. Al fine

⁶ La Delibera Cipess 15/2024 al punto 5.5 dispone un obbligo di informativa al CIPESS da parte del DPCoe in merito alle risorse di cofinanziamento indicate nei piani finanziari degli Accordi, che presuppone la preventiva acquisizione di tali informazioni dalla Regione/dal Sistema di monitoraggio.

di garantire l'indipendenza e la terzietà dell'attività di verifica contabile ed evitare conflitti di interesse, l'articolazione delle funzioni viene nettamente distinta a livello di uffici interni al Servizio Programmazione Nazionale (DPA002): le attività istruttorie dell'ARDAS sono demandate in via esclusiva all'Ufficio PSC 2000-2020, che opera in autonomia funzionale rispetto alle strutture di gestione facenti capo all'Ufficio FSC 2021-2027. Tutte le risorse umane impegnate nelle attività di competenza dell'ARDAS osservano le prescrizioni del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) e del Codice di comportamento vigenti per gli Uffici della Giunta Regionale d'Abruzzo.

L'ARDAS svolge in particolare le seguenti attività:

- a) verifica che la spesa sostenuta dai Soggetti concessionari/attuatori, come risultante dall'Attestazione di spesa cumulata/Dichiarazione di spesa del RUAA e dal Sistema di monitoraggio, provenga da sistemi di contabilità affidabili, sia basata su documenti giustificativi dimostrabili e sia stata oggetto di verifica da parte dei soggetti deputati al controllo di I livello. Ad integrazione di quanto sopra, attiva ulteriori verifiche a campione presso le strutture regionali responsabili dei singoli interventi o linee di azioni, sulla documentazione giustificativa delle spese sostenute oggetto di Attestazione di spesa cumulata del RUAA;
- b) elabora una Dichiarazione di ammissibilità della spesa ai fini delle richieste di trasferimento delle risorse FSC, sulla base degli esiti delle attività di cui al precedente punto a);
- c) elabora e trasmette al DPCoe le Domande di pagamento dell'anticipo (sulla base dei progetti censiti nel Sistema di Monitoraggio);
- d) elabora e trasmette al DPCoe le Domande di pagamento dei pagamenti intermedi e del saldo finale, sulla base del rendiconto delle spese sostenute dai Soggetti concessionari/attuatori, come risultanti dal Sistema di Monitoraggio e oggetto dei controlli di I livello;
- e) mantiene una contabilità informatizzata delle spese dichiarate al DPCoe;
- f) tiene una contabilità degli importi recuperabili e degli importi ritirati a seguito della soppressione totale o parziale del contributo a un intervento, mediante apposito registro di contabilità.

L'Ufficio preposto allo svolgimento delle attività di supporto all'ARDAS, al fine di garantire la correttezza della dichiarazione di ammissibilità della spesa, applica la procedura di verifica di seguito descritta nel dettaglio.

A seguito della presentazione dell'attestazione di spesa cumulata da parte del RUAA, vengono implementati i controlli volti ad accertare:

- la correttezza e la coerenza dei dati finanziari inseriti, che provengano da sistemi di contabilità affidabili, che siano basati su documenti giustificativi dimostrabili e che siano stati oggetto di verifica da parte dei soggetti deputati al controllo di I livello;
- la presenza di eventuali ritiri connessi ad irregolarità rilevate nell'ambito dei controlli e/o ad errori materiali;
- la corretta alimentazione del Sistema di monitoraggio al fine di accertare l'adeguatezza delle registrazioni elettroniche alla base dei rimborsi in favore dei Soggetti concessionari/attuatori.

Concluse le verifiche di propria competenza, se lo ritiene necessario, l'Ufficio preposto avvia una fase di contraddittorio con gli uffici del RUAA e dei RUAP interessati, al fine di acquisire informazioni e richiedere eventuali azioni correttive.

Una volta che le attività sopracitate vengono completate, l'Ufficio preposto supporta l'ARDAS nell'elaborazione della Dichiarazione di ammissibilità della spesa ai fini delle richieste di trasferimento delle risorse FSC 2021-2027.

Le domande di pagamento a titolo di anticipo, di pagamento intermedio e di saldo finale, sono elaborate ai sensi delle disposizioni in materia di trasferimento delle risorse disciplinate dall'art. 2 del citato D.L. n. 124/2023⁷.

⁷ Si informa che l'art. 28, comma 2, lett. b) del D.L. 19/2026 prevede che *“all'articolo 2, comma 2, primo periodo, le parole: «fino al 10 per cento» sono sostituite dalle seguenti: «fino al 20 per cento».*

Conformemente a quanto previsto dalla normativa sopra richiamata, l'ARDAS periodicamente, secondo scadenze da concordare, trasmette al DPCoe la Domande di pagamento a titolo di pagamenti intermedi e di saldo utilizzando l'apposita modulistica.

L'apposito Manuale delle Procedure dell'ARDAS, corredato da proprie check list, è stato approvato con determinazione dirigenziale DPA002/009 del 25.06.2026 ed è in allegato al presente documento (Allegato 4).

2.2.4 Responsabile Unico di Attuazione del Progetto (RUAP)

Il Responsabile Unico dell'Attuazione del Progetto (RUAP)⁸ si occupa della gestione degli interventi di competenza e monitora l'andamento degli stessi fino alle fasi di rendicontazione e chiusura. Nello specifico assolve alle seguenti funzioni:

- a) garantisce che le operazioni afferenti agli interventi finanziati siano conformi alla normativa europea, nazionale e regionale;
- b) ai sensi dell'art. 6, comma 3 dell'Accordo, di concerto con il RUAA, elabora entro 60 giorni dalla pubblicazione della Delibera CIPESS di assegnazione delle risorse i criteri per la selezione delle linee di azione da attivare ai fini dell'individuazione delle progettualità finanziabili, sottoponendoli successivamente all'approvazione della Giunta regionale;
- c) definisce e gestisce la procedura di selezione degli interventi di cui sopra fino alla formulazione della graduatoria finale da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale;
- d) gestisce i rapporti con il Soggetto concessionario/attuatore;
- e) garantisce che i Soggetti concessionari/attuatori e i soggetti coinvolti nell'attuazione degli interventi di propria competenza adottino un sistema di contabilità separato per le risorse FSC 2021-2027, in linea con le previsioni vigenti;
- f) garantisce la divulgazione degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa vigente posti a carico del Soggetto concessionario/attuatore;
- g) predispone gli atti di concessione da sottoporre ai Soggetti concessionari/attuatori, nel rispetto delle previsioni e sulla base dello schema allegato al presente Si.Ge.Co (Allegato 3), avendo cura di accertare, in caso di Soggetto attuatore dell'intervento diverso dal Soggetto concessionario, la presenza di disposizioni normative e/o accordi sottoscritti tra le parti che determinino la fattibilità e la competenza ad attuare l'intervento;
- h) definisce, di concerto con il Soggetto concessionario/attuatore e in funzione della tipologia di intervento finanziato, un cronoprogramma procedurale dell'intervento coerente con il cronoprogramma procedurale presente nell'Accordo per la Coesione (Allegato A1), che deve contenere un livello di dettaglio tale da permettere alla Regione di monitorare periodicamente l'avanzamento delle attività, al fine di garantire il rispetto delle tempistiche e delle spese riportate nel cronoprogramma finanziario dell'intervento coincidente con quello dell'Accordo (Allegato B2);
- i) verifica il grado di attuazione degli investimenti da parte del Soggetto concessionario/attuatore, ponendo particolare attenzione al rispetto dei cronoprogrammi procedurali e finanziari di dettaglio allegati all'atto di concessione. A tal fine, provvede alla programmazione e realizzazione di incontri periodici bilaterali con i Soggetti concessionari/attuatori atti ad acquisire anticipatamente informazioni e dati utili a rilevare e monitorare eventuali ritardi e criticità attuative rispetto a quelle desumibili dal Sistema di monitoraggio;
- j) nel caso di accertamento del mancato rispetto delle scadenze temporali del cronoprogramma procedurale degli interventi, comunicato dai Soggetti concessionari/attuatori o rilevato dal Sistema di monitoraggio, verifica gli effetti sulle tempistiche stabilite nel cronoprogramma finanziario dell'Accordo e ne dà tempestiva informativa al RUAA, corredandola di un'esauriente istruttoria sulle cause del ritardo (con particolare attenzione all'imputabilità o meno al Soggetto concessionario/attuatore);

⁸ I RUAP sono identificati nei Direttori/Dirigenti pro-tempore dei Servizi regionali - Centri di Responsabilità, così come indicati nel relativo allegato alle D.G.R. di approvazione dell'Accordo per la Coesione a partire dalla DGR 447/2024 e ss.mm.ii..

- k) provvede a inserire l'anagrafica degli interventi finanziati nel Sistema di monitoraggio subito dopo la sottoscrizione dell'atto di concessione del finanziamento;
- l) è responsabile del monitoraggio sullo stato di avanzamento finanziario, fisico e procedurale degli interventi, verificando che i Soggetti concessionari/attuatori alimentino tempestivamente e correttamente il Sistema di monitoraggio, in adempimento alle indicazioni e alle scadenze prestabilite e validando i dati inseriti;
- m) nelle more della messa in esercizio del Sistema di monitoraggio di cui sopra, provvede a favorire l'attività di monitoraggio extra-sistema da parte dei beneficiari e a garantire la trasmissione dei dati attraverso il popolamento del file excel fornito dall'IGRUE e messo a disposizione da parte del RUAA, assumendo la responsabilità della veridicità dei dati ivi inseriti;
- n) fornisce al beneficiario le indicazioni per la trasmissione dei dati di monitoraggio e della documentazione adottata. Quest'ultima deve essere caricata dal Soggetto concessionario/attuatore sul Sistema di monitoraggio o inviata al RUAP tramite PEC entro 10 giorni dall'adozione e resa dal RUAP immediatamente disponibile al controllore di primo livello per le attività di controllo, da svolgersi in concomitanza con la gestione e attuazione degli interventi;
- o) assicura la tenuta del fascicolo di progetto sulla base dei documenti caricati/trasmessi dal Soggetto concessionario/attuatore e richiede allo stesso eventuali opportune integrazioni dei dati e della documentazione necessaria allo svolgimento del controllo di primo livello, sia di sua iniziativa, che su richiesta dei servizi deputati ai controlli;
- p) provvede a predisporre gli atti di liquidazione e pagamento in favore del Soggetto concessionario/attuatore, secondo le modalità previste dal par. 6.1.1 del presente Si.Ge.Co.;
- q) dispone, sulla base degli esiti del controllo di primo livello, il taglio delle spese sostenute e/o la sospensione dei rimborsi fino all'avvenuta sanatoria delle non conformità riscontrate, provvedendo al recupero finanziario delle somme non dovute e dandone tempestiva comunicazione al RUAA e all'ARDAS;
- r) elabora e trasmette al RUAA l'attestazione di spesa periodica per i progetti di competenza;
- s) fornisce tempestiva informativa al RUAA rispetto ad ogni eventuale attività svolta in variazione degli atti esistenti, nonché in ordine alla consistenza e alla natura delle economie maturate a valere sui progetti di propria competenza, valorizzate nel Sistema di monitoraggio, al fine di consentire al RUAA le necessarie valutazioni in merito al loro utilizzo;
- t) fornisce al RUAA le informazioni propedeutiche all'elaborazione delle n. 2 Relazioni semestrali – relative ai periodi 1 gennaio - 30 giugno e 1 luglio - 31 dicembre di ciascun anno – utilizzando il format trasmesso dal RUAA e dando evidenza dello stato di attuazione degli interventi e delle linee di azione, della coerenza con gli strumenti di programmazione nazionale o regionale che insistono sul territorio, degli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni dei cronoprogrammi finanziari e procedurali allegati all'Accordo, nonché delle conseguenti azioni correttive da porre in essere;
- u) svolge un'azione di ricognizione periodica di nuove progettualità strategiche per il territorio, che presentino caratteristiche idonee al finanziamento nell'ambito dell'Accordo, nonché profili procedurali e finanziari coerenti con il cronoprogramma di spesa definito dall'Accordo, i cui esiti sono condivisi con il RUAA al fine di consentire allo stesso le opportune valutazioni in merito ad eventuali riprogrammazioni da sottoporre all'attenzione dell'organo politico;
- v) provvede alla conservazione della documentazione dei progetti finanziati di propria competenza.

2.2.5 I Servizi regionali deputati al Controllo di I Livello

Tali servizi operano in autonomia rispetto agli altri organi della struttura di gestione preposti all'attuazione delle operazioni, raccordandosi con frequenza con i RUAP e operando in osservanza degli indirizzi del RUAA. Per le modalità operative specifiche si rinvia alla successiva sezione 4 "I Controlli".

2.2.6 Soggetto concessionario/attuatore e Responsabile Unico di Progetto (RUP)

Per Soggetto concessionario/attuatore si intende l'Organismo (Ente pubblico o privato) responsabile dell'attuazione del progetto che, secondo la natura delle operazioni finanziate, si identifica nelle seguenti tipologie:

- per interventi inerenti alle opere pubbliche e per acquisizioni di beni e servizi: l'amministrazione che ne dispone acquisizione, ne sostiene le spese e ne controlla l'esecuzione;
- per gli aiuti alle imprese: il soggetto responsabile dell'erogazione dei contributi ai destinatari finali;
- per iniziative nel campo della formazione ovvero per le forme di incentivo o altre forme di intervento nel campo sociale: l'Amministrazione a cui spetta la titolarità della concessione e/o della decisione del finanziamento pubblico;
- per l'acquisto di partecipazioni azionarie e per il conferimento di capitale: il soggetto responsabile della assegnazione del capitale.

I Soggetti concessionari/attuatori di ciascun intervento finanziato dall'Accordo per la Coesione sono individuati per ogni singolo progetto negli allegati all'Accordo medesimo. Fanno eccezione le tre linee di intervento afferenti alle aree tematiche "06. Cultura" (*"Valorizzazione dei cammini d'Abruzzo con potenziamento delle infrastrutture e dei servizi"*) e "08. Riqualificazione urbana" (*"Contributi ai comuni con popolazione inferiore a 30 mila abitanti per la riqualificazione urbana"* e *"Supporto alle attività sul patrimonio delle ATER"*), i cui Soggetti concessionari/attuatori sono individuati tramite specifiche procedure selettive, come descritto nel successivo par. 3.2 "Modalità di selezione degli interventi".

I compiti e gli adempimenti a carico del concessionario/attuatore sono illustrati dettagliatamente, nella concessione di finanziamento che regola le modalità di attuazione del singolo intervento ed i rapporti con l'Amministrazione regionale.

Il Soggetto concessionario/attuatore nomina per ciascun progetto un responsabile di intervento che corrisponde al "RUP"⁹ e sottoscrive l'atto di concessione, il cui schema è in allegato al presente documento (Allegato 3) e i documenti che regolano i rapporti con la Regione per l'attuazione dell'intervento finanziato, assumendo tutti gli obblighi e gli impegni in esso stabiliti ai fini dell'attuazione del progetto medesimo. Oltre ai compiti definiti dalle disposizioni normative vigenti, il RUP assolve alle seguenti funzioni:

- a) rispetta gli obblighi e gli adempimenti previsti nel provvedimento regionale di concessione del finanziamento e negli altri documenti regionali che disciplinano l'attuazione del FSC 2021-2027;
- b) nell'attuazione dell'intervento e nelle procedure di affidamento dei contratti pubblici, assicura il rispetto della normativa europea, nazionale e regionale, anche in tema di requisiti ambientali, informazione e pubblicità, pari opportunità, legalità e tracciabilità dei flussi finanziari e rispetto delle regole sul mercato e la concorrenza;
- c) pianifica e dirige il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei quadri economici e finanziari coerenti con i cronoprogrammi procedurale e finanziario allegati all'atto di concessione e pone in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nel rispetto degli stessi;
- d) segnala tempestivamente al RUAP eventuali ostacoli tecnici e/o amministrativi che possano compromettere il rispetto delle scadenze temporali definite nei cronoprogrammi procedurale e finanziario e/o impedire l'attuazione dell'intervento;
- e) informa tempestivamente il RUAP, fornendo adeguata motivazione, del mancato rispetto di una scadenza temporale prevista nei cronoprogrammi procedurale e finanziario, nei tempi e nei modi stabiliti nell'atto di concessione¹⁰;

⁹ Il RUP è il Responsabile Unico di Progetto ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023.

¹⁰ Il mancato raggiungimento del target previsto per ogni annualità dal cronoprogramma di spesa espone il Soggetto concessionario/attuatore all'avvio delle procedure di definanziamento ai sensi dell'art. 3 comma 5 dell'Accordo per un importo corrispondente alla differenza tra la spesa annuale prevista e i pagamenti effettuati dal soggetto concessionario/attuatore risultanti sul Sistema nazionale di monitoraggio, con la conseguenza che, in caso di mancato conseguimento degli obiettivi annuali indicati nel piano

- f) provvede all'inserimento dei dati progettuali di monitoraggio sul Sistema di monitoraggio, effettuando le variazioni e inserendo le opportune correzioni/integrazioni richieste dal RUAP, assumendo altresì la veridicità delle informazioni conferite¹¹;
- g) realizza le attività di controllo rispetto all'ammissibilità, correttezza e regolarità della spesa, anche mediante l'utilizzo degli appositi strumenti di auto-valutazione messi a disposizione dal RUAA e dai Servizi regionali deputati al controllo di primo livello;
- h) provvede a caricare tempestivamente sul Sistema di monitoraggio ciascun documento prodotto entro 10 giorni dalla data di adozione dello stesso (nelle more della messa in esercizio del sistema, la documentazione verrà trasmessa tramite PEC sempre entro 10 giorni dall'adozione);
- i) su richiesta del RUAP, o nel corso di procedimenti di verifica, fornisce ogni informazione ed eventuale documentazione idonea a soddisfare le richieste.

2.2.7 Organismi Intermedi

Allo stato attuale non sono attive deleghe di funzioni da parte del RUAA ad Organismi intermedi (OI) inerenti alla gestione e/o al controllo degli interventi dell'Accordo per la Coesione.

Non è esclusa la possibilità di individuare successivamente eventuali OI. La verifica del possesso dei requisiti dell'OI e i rapporti con gli stessi sono disciplinati dalla normativa regionale e da apposite convenzioni che definiscono puntualmente il ruolo e le attività delle parti. In ogni caso, resta in capo al RUAA la responsabilità della sorveglianza e supervisione delle funzioni delegate.

2.2.8 Assistenza Tecnica

L'Accordo per la Coesione della Regione Abruzzo prevede, nell'ambito dell'Area Tematica "12. Capacità amministrativa" uno specifico intervento dedicato all'acquisizione di servizi di Assistenza Tecnica. Nello specifico, con le risorse destinate all'AT, si intende rafforzare la capacità istituzionale e amministrativa della Regione Abruzzo nell'attuare, monitorare e controllare gli interventi della coesione territoriale finanziati con risorse FSC 2021-2027, attivando diversi ambiti di supporto specifico, quali ad esempio:

- affiancamento alle attività di programmazione, riprogrammazione e coordinamento dell'attuazione dell'Accordo, incluso il supporto alle attività preparatorie e di follow up alle riunioni del COTIV;
- supporto alle attività di gestione, di monitoraggio procedurale, finanziario e fisico e di controllo di I° livello (on desk ed in loco) di tutti gli interventi inclusi nell'Accordo;
- supporto alle attività di predisposizione e aggiornamento della manualistica dell'Accordo;
- supporto alla definizione del piano di comunicazione e del piano di valutazione.

Sarà compito del RUAA garantire il coordinamento e il raccordo tra diversi soggetti impegnati in azioni di supporto riferite ai medesimi ambiti di attività.

3. SELEZIONE, APPROVAZIONE E ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

3.1 Programmazione degli interventi

Il presente capitolo delinea il quadro normativo e procedurale per la programmazione, l'attuazione e la gestione dei progetti previsti dall'Accordo. Eventuali aggiornamenti o integrazioni potranno essere introdotti tramite atti della Giunta regionale o, per aspetti tecnico-operativi, mediante provvedimenti dirigenziali. Il sistema si conforma al D.L. n. 124/2023, alle Delibere CIPESS n. 25/2023 e n. 15/2024, nonché alle normative settoriali della Regione

finanziario complessivo dell'Accordo, gli stessi soggetti dovranno provvedere con proprie risorse alla copertura finanziaria delle risorse revocate.

¹¹ Il mancato o ritardato inserimento dei suddetti dati comporta la sospensione delle erogazioni finanziarie ed espone il Soggetto concessionario/attuatore all'avvio delle procedure di definanziamento ai sensi dell'art. 7 comma 3 dell'Accordo.

Abruzzo, anche attraverso l'adozione di modalità di gestione amministrativo-contabili ritenute più efficaci ed adottate nella gestione operativa degli altri fondi riconducibili alla politica regionale di coesione.

L'Accordo per la Coesione della Regione Abruzzo prevede il sostegno ad un programma unitario di interventi riconducibili, come già descritto nelle premesse, a due distinte forme:

1. **ordinaria** di cui alla Delibera CIPESS n. 15/2024 è pari a 1.159.879.215,28 euro a valere sulle risorse FSC 2021-2027 di cui:
 - a. 1.061.991.161,28 euro per l'attuazione degli interventi e delle linee di azione (linee di intervento) riportati negli Allegati dell'Accordo;
 - b. 97.888.054,00 euro destinati al cofinanziamento dei Programmi regionali europei 2021-2027 della Regione Abruzzo, ai sensi dell'articolo 23, comma 1-ter, del decreto-legge 6 novembre 2021, n.152;
2. **in anticipazione** rispetto alle risorse FSC 2021/2027 per un importo pari a 97.523.994,62 euro, disposte con le Delibere CIPESS n. 79/2021 (91.864.454,62 euro) e n. 18/2023 (5.659.540,00 euro), per l'attuazione degli interventi e delle linee di azione riportati nell'**Allegato A2** dell'Accordo.

Con riferimento alle risorse destinate al cofinanziamento regionale dei Programmi regionali europei 2021-2027, che ammontano a 97.888.054 euro, la citata delibera CIPESS n. 15/2024 all'art. 3, par. 3.1 lett. b, dispone testualmente che esse *“sono trasferite su richiesta della regione, compatibilmente con le disponibilità annuali di cassa, in coerenza con gli importi riconosciuti e accreditati dalla Commissione europea per spese di investimento rendicontate nell'ambito dei predetti programmi cofinanziati, nel rispetto dei tassi di cofinanziamento vigenti per ciascun asse. All'esito delle operazioni contabili di chiusura dei Programmi regionali europei 2021-2027, la quota di cofinanziamento regionale a valere sulle risorse FSC 2021-2027 che si rende eventualmente disponibile, anche per le variazioni dei tassi di cofinanziamento, potrà essere riprogrammata con un atto integrativo dell'Accordo per la Coesione.”*

L'Accordo per la Coesione prevede la realizzazione di interventi che rientrano nei seguenti ambiti:

- Ricerca e innovazione;
- Digitalizzazione;
- Competitività e Imprese;
- Ambiente e risorse naturali;
- Cultura;
- Trasporti e mobilità;
- Riqualificazione Urbana;
- Sociale e Salute;
- Capacità amministrativa.

Si precisa inoltre che per tutti gli interventi è stata svolta, nella fase di istruttoria tecnica a cura del DPCoe la verifica in ordine al rispetto del principio DNSH (*do not significantly harm principle*), con valutazione positiva di assolvimento a priori dei requisiti (non è pertanto richiesta alcuna verifica ex post con relativa documentazione giustificativa in fase di rendicontazione finale). È stata altresì svolta dai Dipartimenti regionali competenti per materia la verifica di compatibilità degli interventi con la disciplina in materia di aiuti di stato.

Come già chiarito in precedenza, le nuove regole di programmazione e gestione delle risorse FSC 2021-2027 prevedono una stringente pianificazione e una continuativa verifica delle fasi procedurali di attuazione degli interventi, e della spesa correlata, che si sostanzia nel rispetto dei cronoprogrammi procedurali e finanziari stabiliti nell'Accordo e nel rispetto degli obblighi di monitoraggio connessi. Il mancato rispetto di tali obblighi mette a rischio la Regione e i Soggetti concessionari/attuatori di defianziamento degli interventi, per effetto del quale le risorse rientrano nelle disponibilità del FSC 2021-2027 a livello nazionale, per essere nuovamente assegnate, alle regioni ed alle province autonome, sulla base delle previsioni normative vigenti (art. 1, comma 178, della legge n. 178 del 2020).

La possibilità di intraprendere azioni di rimodulazione e/o riprogrammazione degli interventi è vincolata alle regole che disciplinano la modifica degli Accordi. Ai sensi dell'art. 1, comma 3, del citato decreto-legge n. 124 del 2023, in combinato disposto con la pertinente disciplina contenuta nell'Accordo per la Coesione, e come richiamato al punto 2 della Delibera CIPESS n. 15/2024, le modifiche all'Accordo sono così disciplinate:

- a) eventuali modifiche, anche in esito al processo di revisione e aggiornamento del PNRR, sono concordate tra la Regione Abruzzo e il Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR e formalizzate mediante atto scritto o scambio di note formali, su istruttoria del DPCoe che, a tale scopo, acquisisce il parere del Comitato tecnico di indirizzo e vigilanza (COTIV) di cui all'art. 4 dell'Accordo stesso;
- b) qualora le modifiche comportino un incremento o una diminuzione delle risorse FSC 2021-2027 assegnate, ovvero una variazione dei profili finanziari, la modifica dell'Accordo è sottoposta all'approvazione del CIPESS, su proposta del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, sentita la Cabina di regia del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 febbraio 2016;
- c) la modifica del cronoprogramma di spesa, come definito dall'Accordo (Allegato B2), è consentita esclusivamente qualora l'Amministrazione assegnataria delle risorse fornisca adeguata dimostrazione dell'impossibilità di rispettare il cronoprogramma per circostanze non imputabili a sé ovvero al soggetto attuatore dell'intervento o della linea d'azione¹².

Al fine di consentire al RUAA le opportune valutazioni in merito ad eventuali proposte di riprogrammazione dell'Accordo, sia a fronte di criticità che dovessero insorgere in fase di avvio o di attuazione degli interventi e che dovessero renderne necessaria la sostituzione, sia per esigenze di reperimento di risorse aggiuntive per il finanziamento di nuovi interventi ritenuti strategici e prioritari, è previsto che i RUAP svolgano un'azione di ricognizione periodica tesa ad individuare nuove progettualità che presentino caratteristiche idonee al finanziamento nell'ambito dell'Accordo, nonché profili procedurali e finanziari coerenti con il cronoprogramma di spesa definito dall'Accordo.

Ove fosse accertata la necessità di procedere ad una richiesta di modifica dell'Accordo ai fini della riprogrammazione/rimodulazione di uno o più interventi, il RUAA, di concerto con i Dipartimenti regionali competenti per materia e, se del caso, con le Amministrazioni centrali di riferimento, assicura la predisposizione degli atti necessari alla definizione delle proposte di modifica dell'Accordo da presentare al DPCoe, previo indirizzo politico in merito. Tali nuove progettualità devono, inoltre, garantire la verifica della coerenza programmatica tra le operazioni da finanziare e le indicazioni formulate nell'Accordo, nonché l'adeguatezza dei cronoprogrammi attuativi degli interventi rispetto al cronoprogramma annuale di spesa dell'Accordo.

3.2 Modalità di selezione degli interventi

Le procedure di selezione degli interventi vengono individuate in relazione alla classificazione delle operazioni da attuare come di seguito precisato, nel rispetto della normativa europea, nazionale e regionale vigente, coerentemente con gli obiettivi della linea di intervento e dell'area tematica FSC a cui afferiscono e nel rispetto del cronoprogramma finanziario di cui all'Allegato B2 dell'Accordo.

La classificazione degli interventi si differenzia in funzione sia della tipologia di operazione da finanziare (realizzazione di opere pubbliche, acquisizione di beni e servizi, erogazione di finanziamenti/aiuti a singoli beneficiari), sia della responsabilità gestionale degli stessi ("a titolarità regionale" o a "regia regionale"). Negli interventi "a titolarità regionale", corrispondenti a esigenze dirette della Regione, l'Amministrazione coincide con il soggetto concessionario/attuatore. Tali interventi saranno attivati dalla Regione nel rispetto della normativa

¹² Tale previsione è stata soppressa dall'art. 28 del D.L. n. 19/2026 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 50 del 20 aprile 2026). Successivamente il comma 754 della Legge 30 dicembre 2025, n. 199, ha previsto che eventuali modifiche ai cronoprogrammi degli Accordi di Coesione siano subordinati al rispetto dei tetti di cassa annuali di cui al precedente comma 750 dell'art. 1 della medesima disposizione di legge, che ha stabilito, al fine di garantire una corretta programmazione finanziaria in linea con le regole della nuova governance economica europea, un limite massimo annuale per i trasferimenti dal bilancio dello Stato a favore del "Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie", utilizzati per l'erogazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) per le annualità dal 2026 al 2039.

sugli appalti pubblici. Negli interventi “a regia” la Regione non è il beneficiario dell’intervento, ma detta le norme di attuazione, individua le azioni da realizzare, i requisiti dei destinatari e le risorse disponibili. L’assegnazione delle risorse di tali interventi avviene sulla base di proposte progettuali avanzate, di norma, dai soggetti pubblici.

Tutti gli interventi oggetto di finanziamento identificati negli allegati dell’Accordo si qualificano quali “unità progettuali”, fatta eccezione per le linee di intervento riportate nella tabella sottostante, le quali necessitano di essere attivate tramite specifiche procedure selettive (bandi, procedure negoziate, ecc.) per l’individuazione degli interventi:

AREA TEMATICA	LINEA DI INTERVENTO	TITOLO	IMPORTO RICHiesto FSC 21-27
06. CULTURA	06.02 ATTIVITÀ CULTURALI	<i>Valorizzazione dei Cammini d'Abruzzo con potenziamento delle infrastrutture e dei servizi</i>	€ 2.500.000,00
08. RIQUALIFICAZIONE URBANA	08.01 EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI	<i>Contributi ai Comuni con popolazione inferiore a 30 mila abitanti per la Riqualificazione Urbana</i>	€ 78.000.000,00
08. RIQUALIFICAZIONE URBANA	08.01 EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI	<i>Supporto alle attività sul patrimonio delle ATER (4 mln per ogni ATER)</i>	€ 20.000.000,00

L’Accordo per la Coesione della Regione Abruzzo, all’articolo 6 “Altri impegni delle Parti”, comma 3 dispone “Con riferimento alle linee di azione indicate nell’Allegato A1, la Regione si impegna ad avviare le attività per la selezione degli interventi entro 60 giorni dalla pubblicazione della delibera del CIPESS di assegnazione finanziaria.” La delibera è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana serie generale n. 165 del 16/07/2024. Tale impegno riguarda le tre sopracitate linee di azione “06.02 Attività culturali” e “08.01 Edilizia e spazi pubblici”. Per le linee di azione da attivare i RUAP, di concerto con il RUAA, definiscono i criteri di selezione da proporre alla successiva approvazione della Giunta Regionale nell’ambito del bando o dell’avviso di selezione degli interventi. Il RUAA può fornire degli indirizzi per la definizione dei criteri di selezione al fine di illustrare gli elementi di cui tener conto nel processo di esplicitazione dei criteri, in coerenza con l’impostazione programmatica e attuativa dell’Accordo per la Coesione.

Con riferimento all’attivazione delle procedure selettive delle linee di azione di cui sopra, i RUAP si riservano l’opportunità, d’intesa con il RUAA e con la preventiva approvazione da parte della Giunta regionale, di pubblicare delle **preinformative** per allertare i potenziali soggetti concessionari/attuatori in merito al calendario di emanazione degli avvisi di che trattasi con l’indicazione, almeno sommaria, dei requisiti di ammissibilità, dei principi di selezione e di premialità delle progettualità che si intendono selezionare. Tale azione è finalizzata a consentire ai potenziali soggetti concessionari/attuatori ad avviare le proprie attività amministrative e tecniche in modo da recuperare tempo nella successiva fase selettiva, una volta pubblicato il bando/avviso di selezione.

Potranno essere previste delle **procedure a sportello** in modo da garantire una fase selettiva cadenzata nel tempo. Tali procedure hanno il vantaggio di distribuire il carico di lavoro istruttorio presso le strutture regionali e di costituire anche una lista di progettualità su cui far confluire ulteriori risorse derivanti dalle riprogrammazioni dell’Accordo per la Coesione.

Una volta selezionati gli interventi, si procederà ad attivare la fase di ammissione a finanziamento e di sottoscrizione dell'atto di concessione, il cui schema è in allegato al presente documento (Allegato 3). Questa fase è comune a tutti gli interventi dell'Accordo per la Coesione con le dovute differenziazioni in funzione delle modalità attuative ("a titolarità regionale" oppure "a regia regionale") e delle tipologie di intervento (lavori, acquisizione di beni e servizi, aiuti).

La fase di ammissione a finanziamento degli interventi già selezionati e ricompresi nell'Allegato A1 all'Accordo, nonché di quelli selezionati a valle delle procedure selettive delle linee di azione, prevede delle attività interlocutorie con i soggetti concessionari/attuatori finalizzate ad acquisire la documentazione e le informazioni necessarie a definire gli atti di concessione del finanziamento (Allegato 3).

In tale fase saranno acquisiti i seguenti documenti:

- scheda progetto secondo il format regionale, ove non già nella disponibilità dell'Amministrazione regionale;
- atto amministrativo relativo alla previsione della copertura dell'eventuale cofinanziamento oppure atto di impegno ad assumere il cofinanziamento entro una data prestabilita. Si evidenzia che l'atto di concessione prevede la decadenza del finanziamento a fronte della mancata assunzione formale dell'impegno di spesa;
- atto di nomina del RUP (Responsabile Unico di Progetto) o previsioni per la successiva individuazione e comunicazione.

3.3 Procedure di attuazione degli interventi

Per le progettualità oggetto di ammissione a finanziamento, ai sensi dell'articolo 5 "Disposizioni finali.", par. 5.1 della delibera CIPESS n. 15/2024, la Regione Abruzzo, in qualità di assegnataria delle risorse di cui alla medesima delibera è autorizzata ad avviare le attività occorrenti per l'attuazione degli interventi. Per gli interventi già selezionati, i RUAP degli interventi informano i Soggetti concessionari/attuatori degli obblighi derivanti dall'inclusione del progetto nell'ambito dell'Accordo per la Coesione e procedono ad avviare l'iter di sottoscrizione degli atti di concessione del finanziamento.

In particolare, con la sottoscrizione dell'atto di concessione, il Soggetto concessionario/attuatore assume la responsabilità e accetta l'insieme di obblighi connessi alla gestione, controllo e rendicontazione.

Per ogni investimento sarà sottoscritto un apposito atto di concessione disciplinante i diritti e gli obblighi connessi al finanziamento, nonché le modalità di esecuzione del progetto in coerenza con i principi e gli obblighi riportati nell'Accordo per la Coesione e opportunamente declinati nel presente Si.Ge.Co. e nello stesso atto di concessione.

Lo schema di atto di concessione è allegato al presente documento (Allegato 3).

Tale schema prevede degli articoli "modificabili e/o integrabili" ed altri "immodificabili" da parte del RUAP. Gli articoli "immodificabili" disciplinano gli obblighi e gli adempimenti inderogabili del Soggetto concessionario/attuatore in quanto connessi a specifici vincoli normativi e regolamentari definiti con riferimento all'impiego delle risorse FSC 2021-2027. Tra questi figurano:

- Rispetto dei cronoprogrammi procedurale e finanziario dell'intervento (art. 5)
- Modalità di erogazione del finanziamento e termine del rapporto di concessione (art. 6)
- Impiego delle economie (art. 7)
- Obblighi di monitoraggio (art. 8)
- Obblighi in materia di controlli e verifiche (art. 9)
- Estraneità del Concedente dai contratti (art. 10)
- Obblighi in materia di comunicazione (art. 18)

Le procedure attuative devono rispettare la normativa europea, nazionale e regionale applicabile.

Nella realizzazione dell'intervento, il concessionario/attuatore si impegna a:

- predisporre un sistema di contabilità separata per gli interventi finanziati a valere sul FSC;
- osservare le disposizioni europee, nazionali e regionali vigenti relative sulle procedure amministrative e sull'ammissibilità delle spese;
- richiedere l'assegnazione dei CIG (Codice Identificativo di Gara);
- rispettare la normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- conservare, come previsto dalla normativa vigente, la documentazione originale inerente alla realizzazione dell'intervento e renderla disponibile ai fini delle attività di verifica e controllo;
- osservare rigorosamente gli obblighi informativi e di pubblicità secondo quanto stabilito dal presente Si.Ge.Co. e dalle ulteriori disposizioni adottate dal RUAA;
- attestare le spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento con presentazione di copia della documentazione amministrativa e contabile relativa all'operazione finanziata.

I medesimi obblighi, *mutatis mutandis*, insistono nel caso di operazioni a titolarità, con la differenza che gli adempimenti sopra descritti incombono direttamente sulla Struttura regionale competente in materia.

3.4 Procedure e strumenti di informazione ai beneficiari

Il RUAA e i RUAP si assicurano che tutti i soggetti concessionari/beneficiari degli interventi siano adeguatamente informati relativamente alle modalità di utilizzo delle risorse dell'Accordo per la Coesione per la realizzazione di ciascun intervento e delle procedure che li riguarderanno.

I RUAP dei progetti garantiscono - anche seguendo eventuali documenti di indirizzo e linee guida predisposte dal RUAA - che il Soggetto concessionario/attuatore riceva tutte le informazioni per l'attuazione degli interventi, in particolare le istruzioni necessarie relative alle modalità per la corretta gestione, verifica e rendicontazione delle spese.

Al tal fine, il RUAA e i RUAP predispongono per quanto di competenza e aggiornano periodicamente documenti e strumenti utili a fornire tutte le informazioni per una corretta ed efficace attuazione degli interventi in base alla natura e alle caratteristiche degli stessi, quali ad esempio Manuali, Linee guida per l'ammissibilità della spesa, Linee Guida per la comunicazione ecc. a favore dei soggetti concessionari/attuatori.

Le Linee Guida sull'ammissibilità della spesa, in allegato al presente documento (Allegato 2), costituiscono il riferimento per le regole relative all'ammissibilità della spesa per gli interventi previsti dall'Accordo per lo sviluppo e la coesione, valide per quanto non specificato o dettagliato nei bandi, negli atti programmatori e/o concessioni e nella normativa di settore di riferimento. Le stesse sono state predisposte in coerenza con i Regolamenti Europei e, in particolare, dal Regolamento (UE) 2021/1060 e dal DPR n. 66/2025, il DPR n.66/2025, *“Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti)”*.

3.5 Riprogrammazione delle economie

Le economie sono risorse derivanti da diverse tipologie di “risparmio” verificatesi nelle previsioni di costo effettuate nel corso della vita del progetto e si possono sostanzialmente qualificare come:

- economie insorgenti dall'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento del contratto principale;
- economie desunte dalla contabilità finale, certificata dal Direttore dei Lavori o dal Direttore dell'Esecuzione;
- risorse eccedenti il fabbisogno finanziario desunto dal quadro economico conclusivo dell'intervento,

rispetto al costo del progetto indicato nei precedenti livelli di progettazione.

Le economie restano vincolate all'intervento fino all'ultimazione del contratto principale ma sono utilizzabili dal Soggetto concessionario/attuatore, previa motivata richiesta del RUP e relativa autorizzazione del RUAP, solo al verificarsi delle circostanze di cui all'art. 120, comma 1, lettere b) e c) del Decreto legislativo 36/2023 e solo per la quota eccedente le somme accantonate per imprevisti nel quadro economico.

In relazione all'utilizzo delle economie, va precisato che il decreto legge n. 60/2024, all'art. 7 *'Disposizioni per favorire l'attuazione della politica di coesione-premialità'*, ha previsto il possibile utilizzo delle economie FSC maturate nell'ambito di interventi inseriti negli Accordi per la coesione che risultino conclusi in base alle risultanze del Sistema nazionale di monitoraggio, ai fini della copertura della quota regionale di cofinanziamento dei programmi europei FESR e FSE Plus, fino a concorrenza del 100% dell'importo del cofinanziamento (in deroga all'articolo 23, comma 1-ter, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, che fissava tale percentuale al 15%), quale premialità in caso di raggiungimento degli obiettivi intermedi e finali fissati nei cronoprogrammi relativi agli interventi prioritari della programmazione europea 2021-2027, individuati dalle regioni e le province autonome ai sensi dell'art. 4 dello stesso DL n. 60/2024. Le modalità e i termini di utilizzo da parte delle regioni delle risorse liberate a seguito del riconoscimento della suddetta premialità saranno definiti con apposita deliberazione del CIPESS.

Tenuto conto anche di quanto disposto dal D.lgs. 36/2023 e dal D.L. n. 60/2024 e, salvo diverse indicazioni fornite in merito dal DPCoe, l'utilizzo delle economie per scopi diversi può essere autorizzato dalla Giunta regionale, a contratto principale ultimato, su proposta del RUAA, previa motivata richiesta da parte del Soggetto concessionario/attuatore, adeguatamente e positivamente istruita dal RUAP.

Per consentire al RUAA di effettuare le opportune valutazioni in merito alle ulteriori opportunità derivanti dall'utilizzo delle economie maturate in relazione ai progetti, nonché agli effetti delle stesse sul perseguimento degli obiettivi di spesa riportati nel cronoprogramma finanziario dell'Accordo, è previsto che i RUAP trasmettano al RUAA un'informativa periodica contenente indicazioni in merito alla consistenza e alla natura delle economie maturate a valere sui progetti di loro competenza, comunicate dal soggetto concessionario/attuatore e valorizzate nel sistema di monitoraggio.

3.6 Definanziamenti - Revoche interventi

In linea generale, il RUAP esercita, previa diffida, il potere di revoca del finanziamento concesso in tutti quei casi in cui il concessionario/attuatore incorra in grave violazione della normativa inerente alla gestione di una o più attività oggetto della concessione e di leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti.

Relativamente agli interventi che manifestino criticità legate all'impossibilità nell'avvio delle attività e/o nell'implementazione e la cui risoluzione non risulti compatibile con le esigenze temporali sancite nei cronoprogrammi, ovvero nei casi di variazioni che configurino una sostanziale alterazione della finalità che ha determinato il finanziamento dell'intervento stesso, il RUAP può proporre il definanziamento dell'iniziativa con il recupero delle somme eventualmente versate.

Il mancato o ritardato inserimento dei dati sul Sistema di Monitoraggio da parte del soggetto concessionario/attuatore comporta la sospensione delle erogazioni finanziarie esponendolo all'avvio delle procedure di definanziamento, ai sensi dell'art. 7 comma 3 dell'Accordo per la Coesione.

Analogamente, il definanziamento può essere attivato qualora il RUAP, in sede di verifiche condotte sull'intervento finanziato, riscontri una grave discordanza tra i dati dichiarati e l'effettivo stato di avanzamento delle opere, ovvero in caso di non corrispondenza tra l'iniziativa finanziata e quella effettivamente realizzata o in corso di realizzazione.

Riscontrati gli elementi di cui sopra, che possono dar luogo alla revoca del finanziamento/definanziamento dell'intervento, il RUAP comunica al Soggetto concessionario/attuatore l'avvio della procedura, assegnando un termine congruo, non superiore a 30 giorni a decorrere dalla ricezione della comunicazione, entro cui lo stesso può produrre controdeduzioni e memorie in forma scritta.

Sulla scorta dell'istruttoria condotta, anche tenuto conto degli eventuali elementi aggiuntivi prodotti dal Soggetto concessionario/attuatore, il RUAP può rilevare la non fondatezza delle ragioni che hanno determinato l'avvio del procedimento di revoca/definanziamento, adottando un apposito provvedimento di archiviazione; oppure, confermandosi i motivi che hanno originato l'avvio della procedura, il RUAP adotterà un provvedimento di revoca parziale o totale – a seconda della casistica e/o della gravità riscontrata – del finanziamento, dandone comunicazione al concessionario/attuatore.

Il provvedimento di revoca o di definanziamento contiene la definizione dei rapporti tra la Regione Abruzzo ed il Soggetto concessionario/attuatore anche in relazione alle risorse già erogate. È fatto salvo, in ogni caso, il diritto della Regione Abruzzo all'esercizio di eventuali pretese risarcitorie nei confronti dei soggetti a cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati.

4. I CONTROLLI

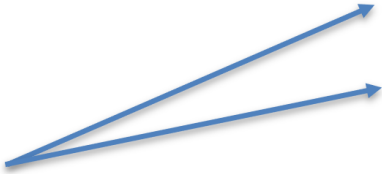
4.1 Organizzazione dei controlli di I livello

Al fine di salvaguardare il principio di terzietà dei controlli rispetto alle attività di gestione, la Regione Abruzzo ha adottato il seguente schema operativo: nell'ambito di ciascun Dipartimento regionale, le strutture titolari degli interventi/linee di azione non effettuano controlli sulle operazioni ad esse attribuite. La separazione tra gestione e controlli viene assicurata attraverso il ricorso ad una delle due fattispecie di seguito esplicitate:

1. **Servizio controlli e servizi responsabili degli interventi collocati nel medesimo Dipartimento:** ciascun Servizio titolare di interventi a valere sull'Accordo subisce i controlli da parte di una diversa struttura (del medesimo Dipartimento), specificatamente deputata a tale funzione; la struttura che effettua i controlli non gestisce alcun intervento, limitandosi al controllo delle misure gestite da altri Servizi. Viene, in tal modo, ad accentrarsi la funzione dei controlli in capo ad un unico Servizio di un dato Dipartimento (come nel caso del "Servizio Controllo" - DPH009 collocato nel "Dipartimento Lavoro e Attività Produttive" - DPH, del "Servizio Territoriale per l'agricoltura Abruzzo ovest" - DPD025 collocato nel "Dipartimento Agricoltura" - DPD, e del "Servizio Controllo e Monitoraggio" - DPG024 collocato nel "Dipartimento Sociale, Enti Locali, Cultura" - DPG);
2. **Servizio controlli e servizi responsabili di interventi collocati in Dipartimenti diversi:** il servizio deputato ai controlli è incardinato in un **dipartimento diverso** rispetto a quelli in cui sono collocati i servizi responsabili degli interventi/linee di azione. Questa fattispecie riguarda il servizio controlli incardinato nel DPH ("Servizio Controllo" - DPH009) che ha competenza su tutti i progetti finanziati dall'Accordo, ad esclusione di quelli i cui servizi responsabili degli interventi sono collocati nel "Dipartimento Agricoltura" - DPD e nel "Dipartimento Sociale, Enti Locali, Cultura" - DPG.

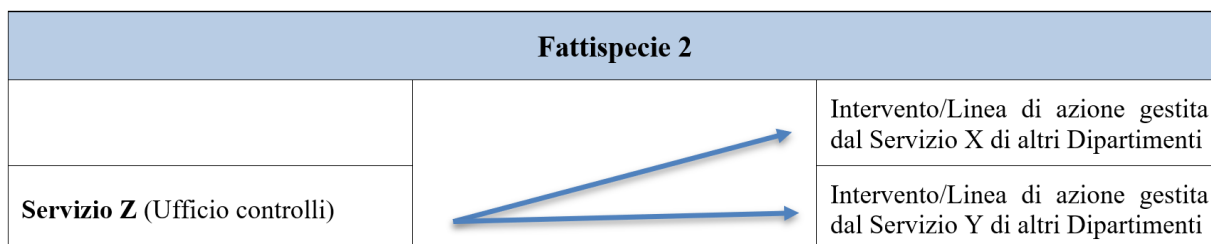
Schema di controllo di I livello "*fattispecie I*"

(*Servizio controlli e servizi responsabili di interventi collocati nel medesimo Dipartimento*)

Fattispecie 1		
Servizio X (Centro di Responsabilità)		Intervento/Linea di azione gestita dal Servizio X
Servizio Y (Centro di Responsabilità)		Intervento/Linea di azione gestita dal Servizio Y
Servizio Z (Ufficio controlli)		Servizio Z. <u>Nessun</u> intervento/linea di azione da gestire

Schema di controllo di I livello “fattispecie 2”

(Servizio controlli e servizi responsabili di interventi collocati in Dipartimenti diversi)



4.2 Modalità di svolgimento dei Controlli di primo livello

In continuità con le precedenti esperienze maturate nel ciclo di programmazione 2000-2020, la Regione Abruzzo attiva un sistema di controlli sull’impiego delle risorse FSC 2021–2027, in modo tale da assicurare il perseguimento dei seguenti principi di sana e corretta gestione dei fondi:

- principio della legittimità, in base al quale le spese sono sostenute nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, con particolare riguardo alle disposizioni in materia fiscale, contabile, appalti pubblici, regimi di aiuto, concorrenza ed ambiente;
- principio di effettività della spesa, in forza del quale i controlli verificano che la spesa sia stata effettivamente sostenuta e connessa all’operazione finanziata;
- principio temporale, in base al quale le spese risultano ammissibili se assunte nel periodo di validità dell’intervento cui fanno riferimento.

I Servizi preposti ai controlli sono responsabili dell’effettuazione delle verifiche amministrative *on desk* e delle verifiche in loco.

Controllo amministrativo (on desk): effettuato di norma in modalità “concomitante” all’attuazione del progetto da parte dei servizi preposti. Il controllo si avvia a seguito della verifica e della condivisione da parte del RUAP della documentazione progettuale trasmessa (o caricata sul sistema di monitoraggio) dal RUP.

Le verifiche *on desk* vengono effettuate su tutte le operazioni/interventi finanziati dall’Accordo (100% delle operazioni/interventi a “regia regionale” e a “titolarità regionale”) e sul 100% delle procedure di attuazione degli interventi e delle spese rendicontate dal Beneficiario/Soggetto Attuatore.

Fermo restando quanto sopra, si precisa che, in analogia con quanto previsto dall’art. 74 del Regolamento UE 2021/1060, il controllo delle procedure di affidamento all’interno della singola operazione potrà essere svolto su base campionaria, secondo un’apposita metodologia di analisi dei rischi, approvata dal RUAA, previa condivisione con i Servizi deputati al controllo.

Il sistema dei controlli di I livello mira a:

- garantire la regolarità della spesa sostenuta;
- assicurare che la documentazione relativa all’approvazione dei finanziamenti, alle procedure di gara e di appalto e agli stati di avanzamento sia costantemente disponibile e accessibile ai diversi livelli amministrativi;
- assicurare il supporto necessario alle attività utili alla tempestiva richiesta di trasferimento delle risorse FSC.

Tali verifiche devono accertare, attraverso la consultazione dei documenti caricati sul sistema di monitoraggio o trasmessi dal RUAP, che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati acquisiti conformemente all’atto di concessione del finanziamento dell’intervento, che gli interventi e le spese siano conformi alle norme europee e nazionali. Le verifiche devono essere tese, inoltre, ad accertare che non sussistano casi di doppio finanziamento delle spese, attraverso altri programmi nazionali o europei o a valere su altri periodi

di programmazione.

I controlli sono svolti utilizzando le check list allegate al presente Si.Ge.Co. (Allegato 1) debitamente firmate da parte del controllore che ha effettuato la verifica.

I controlli dovranno essere conclusi entro un tempo tale da consentire al RUAP l'erogazione del contributo a rimborso ai Soggetti attuatori/concessionari con cadenza almeno semestrale — vale a dire nel semestre successivo a quello in cui la spesa è stata sostenuta — come indicato nel par. 6.1 “*Flussi finanziari verso i Beneficiari/Soggetti Attuatori*”.

I servizi preposti ai controlli, per il tramite del RUAP competente, possono richiedere al RUP di integrare la documentazione necessaria allo svolgimento delle proprie attività.

I servizi preposti ai controlli archiviano la documentazione attestante i controlli effettuati e trasmettono gli esiti delle attività di controllo al RUAP interessato per i successivi adempimenti di competenza.

I controlli amministrativi on-desk sono effettuati di norma prima di ogni liquidazione a favore del soggetto concessionario/attuatore e, in ogni caso, prima della attestazione di spesa.

Qualora il Soggetto attuatore/concessionario non disponga delle risorse economiche per effettuare i pagamenti, il Beneficiario dovrà allegare alla documentazione di spesa trasmessa una dichiarazione sulla indisponibilità di cassa, chiedendo al RUAP di erogare delle anticipazioni, nel rispetto delle disponibilità di cassa regionale e nel limite dell'importo annuale del cronoprogramma finanziario vigente. In tal caso il controllo di I livello sarà effettuato sull'intera documentazione amministrativa e finanziaria a supporto della spesa, ad eccezione delle quietanze di pagamento. Una volta quietanzate le spese da parte del Soggetto concessionario/attuatore i servizi preposti ai controlli devono completare le verifiche che mirano ad accertare che le registrazioni contabili disponibili ai vari livelli di gestione forniscono informazioni dettagliate sulle spese effettivamente sostenute dai soggetti concessionari/attuatori (inclusi: data della registrazione, singole voci di spesa, data e metodo di pagamento, disponibilità della documentazione giustificativa).

In presenza di aiuti i Servizi preposti al controllo devono compilare anche la specifica sezione della check list allegata (Allegato 1) relativa alla fattispecie di aiuto:

- “*in esenzione*”, nel rispetto del Reg. CE n. 651/2014: i contenuti della sezione sono coerenti, tra l'altro, anche con le “*Linee guida delle regioni e delle province autonome per l'attuazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 della commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato*”, approvate in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome 15/10/CR7bis/C3 il 19 febbraio 2015;
- “*de minimis*”, nel rispetto del Reg. CE n. 1407/2013 e del Regolamento 2023/2831: i contenuti della sezione sono coerenti, tra l'altro, anche con le indicazioni fornite dal “*Contributo delle Regioni e delle Province Autonome all'attuazione del Regolamento relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti de minimis*” nell'ambito della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome 14/077/CR08/C3 del 12 giugno 2014.

Per la compilazione di tali sezioni il controllore si avvale dei dati presenti sul Registro Nazionale degli Aiuti implementato dal MiSE.

In caso di spese non ammissibili, rilevate nell'ambito dei processi di rendicontazione e controllo relativo alle procedure di affidamento, per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare si fa riferimento alla “Decisione C(2019) 3452 final” del 14/05/2019 che stabilisce le linee guida per calcolare le rettifiche finanziarie su fondi UE in caso di violazioni delle norme sugli appalti pubblici.

I servizi preposti ai controlli trasmettono gli esiti dei controlli di I livello al RUAP per i successivi adempimenti di competenza.

Il RUAP, in stretto raccordo con i Servizi preposti ai controlli di I livello, provvede a:

- monitorare l'andamento dei controlli di I livello finalizzati alla liquidazione dei rimborsi spettanti ai soggetti concessionari/attuatori;

- richiedere le integrazioni documentali ai soggetti concessionari/attuatori, sia di propria iniziativa che su impulso/richiesta dei Servizi deputati al Controllo;
- disporre, sulla base degli esiti del controllo di primo livello, il taglio delle spese sostenute e/o la sospensione dei rimborsi fino all'avvenuta sanatoria delle non conformità riscontrate, provvedendo al recupero finanziario delle somme non dovute e dandone tempestiva comunicazione al RUAA e all'ARDAS;
- archiviare nel fascicolo di progetto la documentazione attestante i controlli svolti;
- in sede di trasmissione delle attestazioni di spesa al RUAA, rendere disponibili le check list ed i verbali di controllo relativi agli interventi oggetto di attestazione.

Controlli in loco

Le verifiche in loco sono effettuate su base campionaria dai servizi preposti e integrano le procedure di verifica amministrativa *desk*.

Tali verifiche consistono in controlli svolti in cantiere (nel caso di opere pubbliche) e presso gli uffici responsabili della realizzazione dell'intervento. L'obiettivo è verificare la corretta tenuta del fascicolo di progetto e l'effettiva esecuzione fisica di attività, prestazioni e forniture.

Di norma, i controlli in loco sono realizzati ex post (a conclusione del progetto) per constatare visivamente la corrispondenza dell'opera, del servizio o della fornitura con l'output previsto, nonché la completezza della documentazione.

Oltre al campionamento ordinario, le verifiche in loco possono essere attivate su richiesta motivata del RUAA o del RUAP alla Struttura di Controllo. Tali verifiche straordinarie possono essere disposte:

- In itinere (durante la realizzazione del progetto), per verificare l'avanzamento fisico-tecnico dell'opera rispetto al cronoprogramma, il grado di realizzazione di servizi/forniture e la corretta tenuta del fascicolo, così da rilevare e correggere tempestivamente eventuali criticità;
- Ex post, successivamente alla conclusione dell'intervento.

L'iter procedurale

L'iter dei controlli in loco si articola in quattro fasi principali:

1. Estrazione del campione degli interventi da sottoporre a controllo;
2. Attività propedeutiche all'effettuazione della visita in loco;
3. Esecuzione del sopralluogo, volto ad acquisire informazioni ed elementi non desumibili dall'analisi strettamente documentale;
4. Formalizzazione degli esiti del controllo condotto.

Selezione del campione

L'universo di riferimento per la selezione è rappresentato dall'insieme dei progetti ammessi a finanziamento che hanno concluso le attività. Il campione viene estratto annualmente tra le operazioni concluse entro ciascun anno solare, secondo la seguente metodologia:

- i progetti conclusi vengono ordinati in modo decrescente per valore finanziario (dal più grande al più piccolo);
- viene definito il passo di campionamento mediante l'estrazione di un numero casuale;
- si selezionano i progetti fino al raggiungimento della soglia minima di controllo, pari al 10% del valore complessivo dei progetti conclusi nell'anno.

A chiusura dell'Accordo, l'ammontare cumulato delle spese controllate in loco deve garantire il rispetto del target del 10% della dotazione finanziaria complessiva FSC dell'Accordo stesso. Tale soglia annuale può subire rimodulazioni in base all'andamento finanziario dell'Accordo e agli esiti delle verifiche complessive.

Modalità di svolgimento

L'esecuzione dei controlli in loco è preceduta da una comunicazione formale (lettera di preannuncio audit in loco), inviata dal servizio preposto al controllo ai diretti interessati (RUP e Beneficiario) almeno 15 giorni prima del sopralluogo. La lettera deve contenere i seguenti elementi minimi:

- Operazione oggetto di controllo;
- Sede, data e ora del sopralluogo;
- Nominativi dei componenti del team di controllo;
- Tipologia di verifica (in cantiere, in sede e/o sul fascicolo).

Durante l'audit, l'attenzione si concentrerà in particolare sui seguenti aspetti:

- Operatività del Soggetto Attuatore (soggetto delegato alla realizzazione materiale dell'opera o dell'attività);
- Regolare conclusione dell'intervento, mediante riscontro oculare e verifica di corrispondenza tra quanto realizzato e quanto previsto nel progetto e nei SAL (Stato Avanzamento Lavori);
- Esistenza del certificato di collaudo finale o di regolare esecuzione, con verifica della reale funzionalità dell'opera;
- Rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità (es. apposizione di targhe permanenti o etichette sui beni forniti);
- Regolarità del fascicolo di progetto, accertandone la corretta costituzione, tenuta e conservazione.

A conclusione delle attività di verifica, il servizio preposto al controllo formalizza gli esiti e li comunica al RUP e al Beneficiario per il tramite del RUAP.

5. MISURE ANTIFRODE, PREVENZIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE E GESTIONE DELLE IRREGOLARITÀ

5.1 Misure Antifrode e Prevenzione conflitti di interesse

La presente sezione del Si.Ge.Co. descrive le procedure per garantire la sana e corretta gestione delle risorse finanziarie al fine di prevenire gravi irregolarità quali, a titolo esemplificativo, frodi, casi di corruzione, conflitti di interesse e doppio finanziamento. Ciò implica misure di prevenzione che includono un'analisi mirata dei rischi e strumenti di contenimento degli stessi, funzionali a tutelare ed a garantire la corretta ed efficiente allocazione delle risorse FSC.

Tale previsione impone di integrare il presente Si.Ge.Co. con dei riferimenti in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi e della disciplina sui conflitti di interesse di cui alla seguente normativa:

- Legge Regionale 14 settembre 1999, n. 77 *“Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”* come modificata ed integrata dalla L.R. 26 agosto 2014, n. 35 e successive modifiche ed integrazioni;
- D. Lgs. n. 165 del 2001 recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;
- D.L. n. 118/2011, coordinato con il decreto legislativo n. 126/2014, la L. n. 190/2014, (legge di stabilità 2015) e il D.L. n. 78/2015 e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge 06 novembre 2012, n. 190 *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*;

- D.P.R. n. 62 del 2013 *“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici”*, a seguito del quale la Regione Abruzzo ha adottato il proprio Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale;
- DGR n. 264/2020 recante: *“Criteri e modalità per la rotazione dei dirigenti della Giunta della Regione Abruzzo (in applicazione della Legge n. 190/2012 e del PTPCT vigente della Regione) – Nuova Approvazione”*, nonché la D.G.R. n. 447 del 31.07.2023 a parziale modifica della stessa;
- D. Lgs. del 31 marzo 2023, n. 36 *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”*;
- Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O) per il triennio 2026-2028 - annualità 2026, adottato con D.G.R. n. 34/2026, che contiene al suo interno la Sottosezione 2.4 *“Rischi corruttivi e trasparenza”* e la Sottosezione 4.2 *“Monitoraggio rischi corruttivi e trasparenza”*.

La normativa richiamata mira, infatti, a promuovere una cultura che dissuada dal compiere attività fraudolente e a facilitare la prevenzione e l'individuazione delle frodi, nonché lo sviluppo di procedure che contribuiscano alle indagini sulle frodi e sui reati connessi e garantiscano che tali casi siano trattati tempestivamente e opportunamente.

Al fine di rendere ulteriormente effettivo l'impegno, il RUAA contribuisce alla diffusione della cultura della legalità e dell'integrità e alla lotta contro la corruzione, per precisare con decisione che l'azione amministrativa legata all'Accordo per la Coesione deve contribuire a prevenire i fenomeni corruttivi, da parte di tutti i soggetti legati all'attuazione dei Programmi (RUAA, RUAP, controllori di primo livello etc.), anche con riferimento alla divulgazione delle situazioni di conflitto di interessi.

Sono, inoltre, previste misure adeguate a prevenire l'insorgenza di conflitti d'interesse nell'ambito delle funzioni poste sotto la responsabilità del RUAA dell'Accordo e per risolvere le situazioni che possono oggettivamente essere percepite come comportanti un conflitto d'interessi. In particolare, in tutte le fasi dei procedimenti di attuazione dell'Accordo, il personale coinvolto, laddove sussista una situazione di conflitto d'interessi, anche potenziale, è tenuto a informarne il proprio superiore gerarchico, che dovrà istruire la questione e assumere gli atti necessari al fine di rimuovere il conflitto di interessi rilevato. Degli atti assunti viene informato il RUAA.

5.2 Misure per la Prevenzione e Gestione delle Irregolarità

La Regione Abruzzo, attraverso le proprie strutture coinvolte ai diversi livelli nell'attuazione dell'Accordo per la Coesione, opera per prevenire, individuare e correggere le irregolarità e recuperare gli importi indebitamente versati, in applicazione delle norme europee, nazionali, regionali applicabili.

Per irregolarità si intende qualsiasi violazione della normativa europea, nazionale e regionale, derivante da un'azione o dall'omissione di un operatore economico con conseguenze, anche potenziali, di arrecare un pregiudizio al bilancio pubblico attraverso l'imputazione di una spesa indebita.

Si possono distinguere le seguenti tipologie di violazioni:

- rilevate prima del pagamento del contributo al Soggetto concessionario/beneficiario e non ancora inserite in una dichiarazione dell'ammissibilità della spesa dell'ARDAS;
- rilevate dopo il pagamento del contributo al soggetto concessionario/beneficiario ma non ancora inserite in una dichiarazione dell'ammissibilità della spesa dell'ARDAS;
- rilevate dopo il pagamento del contributo al Soggetto concessionario/beneficiario e già inserite in una dichiarazione dell'ammissibilità della spesa dell'ARDAS.

L'accertamento delle irregolarità, previa attenta valutazione del caso di specie, è disposto dal RUAP sulla base delle risultanze delle attività di controllo svolte dai soggetti competenti, o in conseguenza di accertamenti realizzati da altri soggetti regionali e/o nazionali, e previo confronto con il RUAA qualora sia necessario un confronto sulle procedure di gestione e sulle regole di ammissibilità della spesa.

Il RUAP può sospendere l'erogazione del finanziamento al concessionario/attuatore, ai sensi dell'articolo 21 quater, comma 2, e dell'articolo 7, comma 2, della legge n. 241/90 e ss.mm.ii., qualora nei confronti di quest'ultimo emergano gravi indizi di irregolarità riguardanti l'intervento finanziato con fondi FSC 2021-2027. La sospensione cautelativa dell'erogazione del finanziamento può essere disposta fino a completo accertamento del venir meno delle predette irregolarità. La sospensione è disposta con atto motivato del RUAP e comunicato all'interessato.

Nel provvedimento di sospensione viene concesso un periodo di massimo 30 giorni – decorrenti dalla data di notifica - entro il quale il Soggetto concessionario/attuatore può presentare le proprie controdeduzioni.

In regime di contraddittorio il concessionario/attuatore e il RUAP definiscono la presenza e l'entità delle irregolarità riscontrate, incombendo sul concessionario/attuatore l'onere della prova circa l'insussistenza dell'irregolarità stessa, ovvero delle circostanze che ne limitano la portata.

Il RUAP provvede a richiedere l'accertamento della violazione, attraverso la valutazione della segnalazione redatta dal soggetto che ha realizzato il controllo, delle controdeduzioni formulate dal soggetto concessionario/attuatore e della documentazione integrativa acquisita.

La procedura può concludersi alternativamente:

- positivamente, con archiviazione della segnalazione per insussistenza dell'irregolarità segnalata, nel qual caso, il RUAP notifica l'accoglimento delle controdeduzioni al concessionario/attuatore ed agli altri soggetti interessati;
- negativamente, con accertamento dell'irregolarità, che comporta la revoca (totale o parziale) del finanziamento, con la ripetizione delle eventuali somme indebitamente erogate a valere sull'FSC 2021-2027 e senza pregiudizio per il recupero delle eventuali somme maturate a titolo di interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento e spese accessorie. In tal caso il RUAP predispone l'atto di revoca (parziale o totale) del finanziamento, notifica all'attuatore/concessionario e al RUAA e attiva le procedure di richiesta di restituzione delle somme indebitamente versate.

Nel caso di attuazione e realizzazione parziale dell'intervento oggetto di revoca, il concessionario/attuatore può chiedere la rimodulazione del finanziamento limitatamente alla quota non interessata da irregolarità, ovvero la rimodulazione dell'intervento. Il RUAP effettua in tal senso una propria istruttoria.

La procedura di recupero è gestita dal RUAP a livello di bilancio regionale, attraverso compensazione o emanazione di provvedimenti di richiesta di rimborso, ecc. Per permettere l'esatto computo degli interessi da restituire, il RUAP comunica al debitore il tasso d'interesse e le modalità di calcolo. La compensazione dei recuperi è ammessa a condizione che si tratti di crediti certi, liquidi ed esigibili.

Il RUAP dà comunicazione del procedimento di recupero attivato al RUAA e all'ARDAS, allegando nel caso, copia del documento comprovante l'avvenuta restituzione delle somme dovute alla Regione ed operando le opportune contabilizzazioni delle rettifiche finanziarie.

Le rettifiche finanziarie, da apportarsi alle situazioni di accertata irregolarità come sopra delineate, consistono nella riduzione totale o parziale del finanziamento ed hanno la finalità di ripristinare il rispetto del regime delle spese rendicontate alle previsioni normative vigenti.

La restituzione dell'importo eventualmente dovuto dal concessionario/attuatore, comprensivo degli interessi e delle spese accessorie, deve avvenire entro 60 giorni dalla richiesta.

Se il concessionario/attuatore non adempie entro la scadenza stabilita, il RUAP chiede gli interessi di mora sulla quota capitale. Anche in tal caso egli deve comunicare al debitore il tasso d'interesse di mora e le modalità di calcolo. Il RUAP mette in atto le azioni di propria competenza finalizzate al recupero delle eventuali somme indebitamente pagate di cui viene a conoscenza delle violazioni direttamente o mediante la segnalazione di altri soggetti. Le procedure per il recupero di risorse indebitamente erogate seguono quanto previsto dalla normativa regionale in materia di bilancio.

Il RUAA, in accordo con il RUAP, valuta se procedere o meno a dare comunicazione della violazione agli organismi nazionali previsti, a seconda della gravità del caso (presenza o meno del sospetto di frode) e qualora ne

ricorrano i presupposti.

Una volta effettuato il recupero, con restituzione delle somme irregolari da parte del soggetto concessionario/attuatore, il RUAP ne dà comunicazione all'ARDAS, allegando copia del documento attestante l'avvenuto pagamento a favore della Regione.

Il RUAP avrà cura di tenere traccia dei recuperi effettuati o pendenti. L'Autorità Regionale responsabile per la Dichiarazione di Ammissibilità della Spesa tiene il registro delle irregolarità e dei recuperi (cfr. par. 4.3.4 del Manuale ARDAS – Allegato 4 al presente documento).

6. CIRCUITO FINANZIARIO E SISTEMA CONTABILE

6.1 Modalità di trasferimento delle risorse dalla Regione ai Soggetti beneficiari

I trasferimenti a titolo di rimborso sono liquidati al soggetto concessionario/attuatore con frequenza di norma semestrale, sulla base dei dati di monitoraggio (al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno solare), a seguito del completamento delle attività di controllo.

Il rimborso viene riconosciuto, tenuto conto della spesa effettivamente sostenuta, di norma entro il limite massimo del cronoprogramma finanziario annuale. Ai fini dell'ottenimento dell'intero ammontare del finanziamento, il concessionario/attuatore è pertanto tenuto a rendicontare una spesa almeno pari a quella ritenuta ammissibile in fase di assegnazione del finanziamento. L'esecuzione di eventuali maggiori lavori o pagamenti di compensi aggiuntivi rispetto al valore dell'importo del progetto approvato restano a carico del concessionario/attuatore.

Le erogazioni devono essere effettuate nel rispetto dell'ammissibilità della spesa, intesa come conformità alle disposizioni normative e regolamentari applicabili, così come verificata dalle attività di controllo di I livello, nonché alle condizioni previste dall'atto di concessione.

Sulla base degli esiti di tali procedure, il RUAP provvede alla liquidazione degli importi ammissibili approvando gli opportuni atti contabili da trasmettere alla Ragioneria secondo le procedure amministrative stabilite a livello regionale.

Il RUAP, in funzione dell'avanzamento della spesa dell'operazione e del rispetto del cronoprogramma finanziario e procedurale, può liquidare gli importi anche prima della scadenza del semestre, a condizione che la spesa da liquidare sia stata correttamente validata da parte del controllo di primo livello.

Pertanto, i pagamenti a titolo di rimborsi sono perentoriamente condizionati:

- a) dal corretto e completo inserimento dei dati sul Sistema di monitoraggio, comprovato dal caricamento sullo stesso da parte del beneficiario della documentazione amministrativa e contabile attestante la spesa sostenuta¹³;
- b) dall'esito dei controlli di primo livello.

In via eccezionale, con riferimento alla lettera b), il RUAP procede alla liquidazione del rimborso anche in caso di mancata conclusione dei controlli di I livello a chiusura del semestre di riferimento (ovvero quello successivo al semestre di realizzazione della spesa); tale fattispecie è consentita solo nel caso in cui la mancata chiusura dei controlli non dipenda da cause imputabili al Soggetto attuatore/concessionario (ad esempio, sono cause imputabili la mancata trasmissione dei documenti nelle tempistiche previste o mancato riscontro a richieste di integrazioni documentali da parte degli uffici preposti al controllo).

Nella fattispecie in cui il RUAP provveda alla liquidazione della spesa senza l'esito dei controlli di primo livello, prima di procedere alle erogazioni successive, dovrà attendere la conclusione degli stessi.

Si ricorda, infatti, che il RUAP dispone, sulla base degli esiti del controllo di primo livello, il taglio delle spese sostenute e/o la sospensione dei rimborsi fino ad avvenuta sanatoria delle non conformità riscontrate.

Oltre alla modalità di rimborso appena descritta, il RUAP può erogare delle anticipazioni qualora il Soggetto

¹³ Nelle more della messa in esercizio del Sistema di monitoraggio, la documentazione dovrà essere trasmessa da parte del beneficiario tramite PEC e archiviata da parte del RUAP.

attuatore/concessionario non disponga della liquidità necessaria per effettuare i pagamenti. In tale circostanza, il Beneficiario deve allegare alla documentazione di spesa una formale dichiarazione di indisponibilità di cassa. L'erogazione è comunque subordinata alle disponibilità di cassa regionali e al limite dell'importo annuale del cronoprogramma finanziario vigente.

Ai fini della liquidazione, il controllo di I livello deve essere eseguito sull'intera documentazione amministrativa e finanziaria a supporto della spesa, con la sola eccezione delle quietanze di pagamento. A tal fine, il Beneficiario è tenuto a caricare sul sistema di monitoraggio (o a trasmettere via PEC al RUAP) la documentazione completa – e non la sola fattura dell'operatore economico – entro 10 giorni dall'adozione dei relativi atti. Il RUAP provvede a mettere immediatamente tali atti a disposizione del controllore.

Una volta eseguiti i pagamenti da parte del Soggetto concessionario/attuatore, i Servizi preposti completano le verifiche per accertare che le registrazioni contabili forniscano informazioni dettagliate sulle spese effettivamente sostenute (inclusi: data della registrazione, singole voci di spesa, data e metodo di pagamento, disponibilità della documentazione giustificativa). La *check list* di controllo (Allegato 1) si chiude formalmente solo all'esito di tale verifica secondaria.

In via del tutto eccezionale, il RUAP può adottare il provvedimento di liquidazione e pagamento anche in assenza dell'esito del controllo sull'intera documentazione amministrativa e finanziaria (ferma restando la successiva verifica su quietanze e registrazioni contabili). Tale facoltà è limitata al solo caso in cui il controllore, per cause non imputabili al Beneficiario, non concluda le attività entro una tempistica congrua a garantire il pagamento della fattura nei termini previsti.

Una volta ricevute le somme, il Soggetto concessionario/attuatore provvede a liquidare tempestivamente le fatture, entro il termine tassativo di 30 giorni solari consecutivi, dandone immediata comunicazione al RUAP competente. In ogni caso, non si potrà procedere alla liquidazione di ulteriori anticipazioni qualora il controllo sulle anticipazioni precedenti non sia ancora concluso.

Si ribadisce che, sia relativamente ai trasferimenti a titolo di rimborso che alle anticipazioni, i tempi e termini di erogazione delle risorse finanziarie necessarie per assicurare la realizzazione dell'intervento da parte del Soggetto concessionario/attuatore, sono comunque subordinati, senza che lo stesso possa nulla pretendere per eventuali ritardi nell'erogazione delle risorse, alle disponibilità annuali di cassa della Regione e ai vincoli imposti dalla finanza pubblica. Anche in tali casi, ogni onere sostenuto dal Beneficiario relativo a ritardate erogazioni a favore dei creditori, rimarrà a carico dello stesso senza possibilità di rivalsa nei confronti del Concedente.

6.1.1 Documentazione presentata dai Beneficiari per l'erogazione delle risorse

Il Soggetto attuatore è tenuto alla presentazione di tutta la documentazione amministrativa e finanziaria in linea con le disposizioni normative vigenti. La documentazione trasmessa deve consentire il tracciamento di tutte le procedure di acquisto dei beni, servizi e lavori e di realizzazione della spesa relativa a: programmazione dei fabbisogni, progettazione, affidamento (selezione del contraente) ed esecuzione del contratto, nel rispetto della normativa europea e nazionale vigente.

Per il dettaglio della documentazione che deve essere trasmessa si rinvia alla check-list di autovalutazione disponibile sul sito istituzionale della Regione Abruzzo al seguente link: [Check-list di autovalutazione Beneficiario](#)

6.1.2 Requisiti di ammissibilità delle spese

Le Linee Guida sull'ammissibilità della spesa, in allegato al presente documento (Allegato 2), costituiscono il riferimento per le regole relative all'ammissibilità della spesa per gli interventi previsti dall'Accordo per lo sviluppo e la coesione, valide per quanto non specificato o dettagliato nei bandi, negli atti programmatori e/o concessioni e nella normativa di settore di riferimento. Le stesse sono state predisposte in coerenza con i Regolamenti Europei e, in particolare, dal Regolamento (UE) 2021/1060 e dal DPR n. 66/2025, il DPR n.66/2025, *“Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione*

e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti)”.

In linea con la normativa di riferimento, le strutture regionali deputate allo svolgimento dei controlli di I livello accertano che le spese dichiarate dai Beneficiari/soggetti attuatori siano ammissibili secondo le disposizioni dell’Accordo.

Sono ammissibili tutte le spese relative ai progetti inseriti negli ambiti che compongono l’Accordo sostenute a partire dal 1° gennaio 2021.

Esse devono essere:

- assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuto, concorrenza, ambiente);
- temporalmente assunte nel periodo di validità dell’intervento;
- effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
- pertinenti ed imputabili con certezza all’intervento oggetto di finanziamento.

Non risultano ammissibili spese finanziate con altre fonti di finanziamento, salvo che il progetto non preveda espressamente che l’attuazione sia assicurata con una pluralità di fonti di finanziamento.

È fatto salvo il divieto di doppio finanziamento dei medesimi costi, ai sensi della normativa regolamentare comunitaria e nazionale di riferimento.

Si rammenta altresì l’obbligo di riportare sui titoli di spesa e sui giustificativi di pagamento i dati minimi essenziali quali il Codice Unico di Progetto (CUP), il Codice Identificativo di Gara (CIG), il titolo del Progetto e il Programma di riferimento, oltre all’importo rendicontato.

6.2 Modalità di trasferimento delle risorse dal DPCoe alla Regione

L’elaborazione e la trasmissione delle domande di rimborso a titolo di anticipazione, pagamento intermedio e saldo, al DPCoe relativa agli interventi ricompresi nell’Accordo è effettuata dall’ARDAS nell’ambito del processo di certificazione della spesa, così come dettagliatamente descritto nel Manuale delle Procedure ARDAS (Allegato 4 al presente documento).

6.3 Sistema contabile

Il sistema contabile della Regione Abruzzo, denominato TINN, consente di gestire capitoli di entrata e di spesa, esclusivamente dedicati al FSC 2021/2027, attribuiti agli uffici responsabili delle misure dell’Accordo per la Coesione.

Ai capitoli di entrata sono correlati i capitoli di spesa la cui denominazione deve consentire la riconducibilità alla pertinente linea d’intervento in cui è articolato il piano finanziario FSC 2021-2027, quindi secondo la programmazione originaria di riferimento, in modo tale da garantire la piena tracciabilità delle risorse.

Le singole spese a favore dei vari interventi ammessi a finanziamento vengono approvate ed attivate mediante impegni e successivi pagamenti per il tramite dei Dipartimenti/Servizi regionali individuati come RUAP.

7. MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

7.1 Sistema informativo di monitoraggio

Le attività di monitoraggio hanno l’obiettivo di consentire una rilevazione continua dello stato di attuazione finanziaria, procedurale e fisica dei progetti finanziati dal FSC nell’ambito dell’Accordo per la Coesione.

Inoltre, il Sistema di monitoraggio consente a tutti i soggetti impegnati nell'attuazione e coordinamento dell'Accordo di individuare eventuali criticità e fornire indicazioni ai soggetti concessionari/attuatori utili al loro superamento.

L'articolo 5, comma 3 dell'Accordo per la Coesione prevede l'uso del Sistema nazionale di monitoraggio di cui all'articolo 4 del D.L. n. 124/2023. Il comma 1 dell'articolo 4 *“Disposizioni in materia di monitoraggio dell'utilizzazione delle risorse in materia di politiche di coesione - Sistema nazionale di monitoraggio”*, del D.L. n. 124/2023 stabilisce che *“Le Amministrazioni titolari di risorse nazionali e europee per la coesione del periodo di programmazione 2021-2027 rendono disponibili nel sistema informatico di cui all'articolo 50, comma 18, del ((decreto-legge)) 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, i dati anagrafici e di avanzamento finanziario, fisico e procedurale dei progetti finanziati con le predette risorse, identificati con il codice unico di progetto (CUP) e riportando, per tutte le procedure di gara con cui vengono attuati, ((il relativo)) codice identificativo gara (CIG).”*. Tale sistema è rappresentato dal sistema informatico ReGis utilizzato per la gestione del PNRR, le cui funzionalità saranno estese alla gestione del FSC 2021-2027.

I trasferimenti delle risorse FSC 2021-2027 a favore della Regione Abruzzo avverranno nel rispetto delle previsioni di cui all'articolo 3 *“Modalità di trasferimento delle risorse FSC 2021-2027”* della delibera CIPRESS n. 15/2024 che rinvia a quanto stabilito all'articolo 2 del D.L. n. 124 del 2023, come meglio descritto nel precedente par. 6.3. Tale norma stabilisce che tutti i trasferimenti saranno effettuati sulla base di quanto implementato sul Sistema nazionale di monitoraggio: per le anticipazioni, in relazione agli interventi censiti (comma 2) e per i rimborsi, in coerenza con le risultanze delle spese sostenute, oggetto dei controlli di I livello. Il trasferimento delle risorse FSC è pertanto subordinato al rispetto del completo e tempestivo inserimento e aggiornamento dei dati dei singoli interventi nel Sistema nazionale di monitoraggio. Sui dati forniti dai soggetti concessionari/attuatori viene attivato un processo di verifica e controllo di qualità, che garantisce l'affidabilità e la coerenza delle informazioni oggetto di monitoraggio e rendicontazione.

Al Sistema di monitoraggio è collegata anche la gestione della fase di rimborso delle somme da erogare ai soggetti concessionari/attuatori. La tempestiva e completa implementazione dei dati e dei documenti finalizzati ad adempiere agli obblighi in materia di monitoraggio e rendicontazione consente di far avviare con celerità le attività di controllo delle spese e delle conseguenti liquidazioni a favore dei concessionari/attuatori. A tale scopo il RUAA adotta le misure opportune affinché i dati implementati siano trasmessi tempestivamente e siano sottoposti alle verifiche e controlli di qualità che garantiscono l'affidabilità e la congruenza delle informazioni monitorate.

Il RUAA garantisce l'attivazione e la corretta alimentazione del Sistema nazionale di monitoraggio per la raccolta e la gestione dei dati al fine di permettere il caricamento degli stessi secondo il sistema di classificazione indicato dall'IGRUE e nel rispetto delle scadenze individuate dal livello nazionale.

Si precisa che nelle more della messa a regime del Sistema di monitoraggio la rilevazione dei dati è effettuata per il tramite di un file excel “extrasistema” fornito dal DPCoe.

7.2 Procedure di monitoraggio

L'acquisizione e l'aggiornamento delle informazioni è garantita, come già anticipato, attraverso il supporto del Sistema di Monitoraggio. La ripartizione delle funzioni in materia di monitoraggio tra i diversi livelli di attuazione dell'Accordo per la Coesione è articolata come segue.

Il RUAA recepisce le disposizioni normative e operative e le linee guida predisposte dal MEF, che contengono le indicazioni per i RUAP e gli altri uffici a vario titolo coinvolti nel processo di monitoraggio e rendicontazione dell'Accordo per la Coesione, inclusi i soggetti concessionari/attuatori, chiamati a rispettare le tempistiche previste nei cronoprogrammi procedurali e di spesa riportati negli atti di concessione di finanziamento.

I RUAP sono responsabili della verifica dei Codici Unici di Progetto (CUP) a loro connessi acquisiti dai Responsabili Unici del Procedimento (RUP) individuati dai soggetti concessionari/attuatori, con l'assistenza dell'ufficio deputato al monitoraggio attestato presso il RUAA. Sono inoltre responsabili della corretta alimentazione del Sistema di monitoraggio con i dati di programmazione ed attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi agli interventi di cui sono titolari. Alla validazione finale di tali dati provvede il RUAP coordinandosi sempre con l'ufficio deputato al monitoraggio del RUAA anche per l'espletamento dei controlli propedeutici al consolidamento dei dati sul sistema.

I Soggetti concessionari/attuatori, a loro volta, sono responsabili della corretta alimentazione del sistema di monitoraggio con i dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ogni singolo intervento, aggiornandoli, verificandoli e rendendoli disponibili con le scadenze stabilite; inseriscono a sistema, inoltre, le informazioni inerenti le procedure di affidamento di lavori, l'acquisto di beni e la realizzazione di servizi, la raccolta e catalogazione della documentazione probatoria nonché quella comprovante l'avanzamento procedurale e finanziario.

Tutte le informazioni richieste (stati di avanzamento, date di raggiungimento delle varie fasi procedurali, parametri per il conseguimento dei target, motivazioni di eventuali scostamenti rispetto alle previsioni) sono inserite dai RUP delegati dai soggetti concessionari/attuatori che devono rispettare tutte le condizionalità e gli obblighi espressi dagli atti di concessione sottoscritti con la Regione Abruzzo.

L'utilizzo e la consultazione del Sistema di monitoraggio consentono al RUAA e agli altri uffici regionali abilitati, in collaborazione con i RUAP, la verifica della completezza e della qualità dei dati inseriti e la sorveglianza, anche a livello aggregato, dei progressi conseguiti dagli interventi e/o eventuali loro scostamenti e criticità.

7.3 Sorveglianza e relazioni semestrali

Il RUAP, in coordinamento con il RUAA, assicura il monitoraggio e il presidio continuo all'attuazione degli interventi verificandone il livello di avanzamento procedurale e finanziario. I Soggetti concessionari/attuatori provvedono al caricamento sul sistema di monitoraggio delle informazioni relative all'avanzamento del progetto di competenza. Tali dati, a livello di singolo progetto, vengono verificati dal RUAA attraverso l'ufficio preposto incardinato nel Servizio Programmazione Nazionale, che segnala eventuali scostamenti al RUAP, il quale valuta le azioni correttive.

Il RUAP sorveglia sull'avanzamento dei progetti di competenza per verificare il rispetto dei cronoprogrammi allegati alle singole concessioni di finanziamento. In caso di ritardi nell'espletamento dei processi collegati al rispetto dei cronoprogrammi procedurali e finanziari, il RUAP competente, al fine di individuare in tempo reale eventuali scostamenti rispetto a quanto programmato, informa il RUAA per consentire una valutazione congiunta rispetto alla portata, alla natura e all'impatto che tali variazioni hanno sull'andamento del cronoprogramma di spesa dell'Accordo e definire opportune azioni correttive.

Secondo quanto disposto dall'articolo 5, comma 2 dell'Accordo per la Coesione l'Amministrazione regionale deve predisporre n. 2 Relazioni semestrali riferite al periodo 1° gennaio – 30 giugno e 1° luglio – 31 dicembre, da trasmettere al DPCoe rispettivamente entro il 31 agosto e il 28 febbraio di ciascun anno. Le relazioni sono predisposte dal RUAA sulla base dell'apposita modulistica resa disponibile dal Dipartimento per le politiche di coesione e trasmesse secondo le modalità indicate dal medesimo Dipartimento. Nelle relazioni deve essere evidenziato:

- lo stato di attuazione degli interventi e delle linee d'azione indicati nell'Accordo;
- la coerenza con gli altri strumenti di programmazione regionale o nazionale che insistono sul territorio;
- gli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni dei cronoprogrammi procedurali e di spesa;
- le azioni poste in essere per porre rimedio agli scostamenti.

8. CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI

Il RUAP vigila affinché i Concessionari/beneficiari dei finanziamenti siano opportunamente informati circa l'obbligo di conservazione e archiviazione della documentazione di progetto, anche in formato elettronico, al fine di garantire che - per la verifica dell'attuazione dei progetti - la documentazione stessa sia nella piena ed immediata disponibilità della Regione Abruzzo, della Ragioneria generale dello Stato e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali, anche al fine di consentire l'espletamento delle attività di monitoraggio, verifica e controllo.

In particolare, negli atti di concessione degli interventi sono esplicitati ed illustrati i suddetti obblighi di conservazione ed archiviazione della documentazione di progetto,

Inoltre, i RUAP garantiscono la conservazione della documentazione progettuale, sotto forma di originali o di copie conformi (D.P.R. n. 445/2000) su supporti comunemente accettati e che devono essere tenuti a disposizione

dei Soggetti interessati a vario titolo ai controlli per cinque anni successivi alla chiusura di ogni singolo intervento, in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni e provvedono all'archiviazione di alcuni documenti attraverso l'utilizzo del sistema di protocollo regionale, in uso presso la Regione Abruzzo, che consente la protocollazione e l'archiviazione dei documenti informatici e che risulta conforme alle prescrizioni giuridiche nazionali in materia di archiviazione di documenti digitali presso la Pubblica Amministrazione.

In linea generale, il fascicolo di progetto costituisce l'unità di base, all'interno della quale sono archiviati, in maniera ordinata e secondo criteri prestabiliti, i documenti che si riferiscono a un medesimo oggetto, allo scopo di riunire, a fini decisionali e informativi, tutti i documenti utili allo svolgimento delle attività di propria competenza. Nel curare la gestione della documentazione il RUAP deve assicurare regole uniformi di archiviazione ai fini della rintracciabilità dei documenti, attraverso il controllo del rispetto delle procedure di archiviazione adottate.

A tal fine è necessario costantemente svolgere i seguenti compiti:

- alimentazione, consistente nell'archiviazione degli atti/documenti in ingresso e in uscita;
- aggiornamento, consistente nell'integrazione e/o aggiunta di elementi (es.: creazione di nuovi dossier o eventuali modifiche).

Va considerato che il sistema informatico ReGis, reso disponibile dal MEF-IGRUE nell'ambito del sistema nazionale di monitoraggio ai fini del monitoraggio e della rendicontazione del PNRR, che sarà implementato anche per il FSC 2021-2027, relativamente alla funzione di conservazione documentale, è atto ad assicurare:

- tempi e modalità di conservazione dei documenti in linea con la normativa europea e nazionale vigente;
- la non ripudiabilità dei documenti caricati dalle Amministrazioni centrali titolari di intervento o dai Soggetti attuatori;
- la possibilità di accedere ai documenti da parte degli utenti e degli organi di controllo secondo profili e livelli autorizzativi prestabiliti;
- la possibilità di effettuare ricerche mirate all'interno dei fascicoli documentali dei progetti;
- la tracciatura degli accessi effettuati ai singoli documenti;
- l'archiviazione ordinata delle diverse versioni dei documenti secondo strutture e alberature predefinite.

Si richiama, ai fini della corretta conservazione in formato digitale, il Codice dell'Amministrazione Digitale dei fascicoli e documenti (CAD) – D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, e ss.mm.ii.

9. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Ai sensi dell'art. 8, commi 1 e 2 dell'Accordo per la Coesione, al fine di garantire la massima trasparenza e la migliore comunicazione ai cittadini sullo stato di avanzamento dell'Accordo, la Regione si è impegnata a:

- a predisporre un piano di comunicazione per pubblicizzare le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione ed ai risultati dell'Accordo;
- a individuare e comunicare al COTIV un referente per gli aspetti collegati all'attività di comunicazione;
- a fornire tutti i dati richiesti dal COTIV al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "open-data".

Il Referente per gli aspetti collegati all'attività di comunicazione inerenti all'Accordo della Regione Abruzzo è stato identificato nel RUAA, ai sensi della DGR n. 74/2024.

9.1 Obblighi di Informazione

Nei luoghi in cui vengono realizzate opere pubbliche, i Soggetti attuatori di ciascuna operazione sono tenuti ad installare appositi cartelloni fissi, nei quali viene indicata la partecipazione finanziaria dell'Accordo per la

Coesione - FSC Abruzzo 2021-2027. La cartellonistica andrà sostituita a conclusione dei lavori con una targa permanente, avente i medesimi elementi della pubblicazione rimossa.

Con nota prot. n. 0487545/24 del 13/12/2024, l'Autorità Responsabile dell'Attuazione dell'Accordo ha adottato specifiche "Linee Guida per il coordinamento delle azioni di comunicazione, informazione e pubblicità degli interventi finanziati dal Fondo Sviluppo e Coesione – FSC 2021 – 2027", allo scopo di facilitare le azioni di promozione degli interventi finanziati attraverso l'armonizzazione della comunicazione interna ed esterna e la creazione di una immagine coordinata, unitaria, facilmente identificabile e riconducibile al Fondo di Sviluppo e Coesione. Tutta la documentazione è presente sul sito istituzionale della Regione Abruzzo al seguente link:

<https://coesione.regione.abruzzo.it/sites/coesione.regione.abruzzo.it/files/allegati/668/2024-12-17/linee-guida-la-comunicazione.pdf>

9.2 Strumenti di Informazione e Comunicazione

La comunicazione è un elemento essenziale della politica di coesione per far conoscere gli interventi attuati nel territorio dalle risorse del FSC. I dati di monitoraggio (finanziario, procedurale e fisico) assicurano anche la disponibilità di informazioni periodiche sull'attuazione della programmazione FSC 2021-2027.

Le informazioni raccolte devono alimentare il portale nazionale *OpenCoesione* realizzato e gestito dal Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, per rendere pubblici tutti i dati relativi agli interventi delle politiche di coesione. A tal fine, ai sensi dell'art. 8, comma 2, lett. b) dell'Accordo per la Coesione, la Regione si impegna a fornire tutti i dati richiesti dal COTIV atti a consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "open-data".

Il RUAA, in qualità di Referente per la comunicazione dell'Accordo per la Coesione, partendo dai principi di trasparenza, accessibilità e partecipazione, intende contribuire in modo proattivo ad una maggiore visibilità e comprensione dei benefici derivanti dall'utilizzo delle risorse FSC, stabilendo i criteri e le azioni comunicative da intraprendere per informare i cittadini abruzzesi circa le azioni finanziate dalla politica per lo sviluppo e la coesione nazionale nel contesto territoriale abruzzese.

A tal fine, il RUAA, con determinazione DPA002/008 del 05.05.2026 ha provveduto alla predisposizione del Piano di Comunicazione FSC 2021-2027, la cui strategia è finalizzata a:

- promuovere la conoscenza delle opportunità offerte dal FSC, mostrando l'integrazione con gli altri strumenti di coesione;
- valorizzare i risultati conseguiti, raccontando in modo chiaro e documentato i benefici prodotti dagli investimenti sul territorio;
- potenziare la rete di stakeholder del sistema FSC, migliorando i flussi di comunicazione interna ed esterna;
- rafforzare la partecipazione e la fiducia dei cittadini verso le istituzioni, evidenziando il valore pubblico generato dagli interventi;

La strategia di comunicazione adotta un approccio integrato e multicanale, in coerenza con l'impostazione della comunicazione nazionale "Coesione Italia", ed è orientata a garantire chiarezza, accessibilità e partecipazione. Accanto all'informazione istituzionale, viene valorizzata una narrazione basata su esperienze e casi concreti, con l'obiettivo di rendere più comprensibili i dati e rendere riconoscibili i benefici degli interventi sui territori.

In questo quadro, le attività si articolano in tre linee di intervento complementari:

1. Governance e Monitoraggio

La prima linea di intervento è dedicata al rafforzamento della governance della comunicazione: questa funge da cabina di regia, rappresentando il punto di contatto principale per tradurre le esigenze istituzionali e gli indirizzi strategici in azioni operative efficaci, assicurando supervisione complessiva, monitoraggio costante dei flussi informativi e valutazione dei risultati delle attività di comunicazione. Si intende sviluppare un modello di comunicazione integrato, coerente con l'identità visiva e i principi del *brand* nazionale "Coesione Italia", orientato alla misurazione dei risultati e all'analisi dell'impatto delle azioni realizzate.

Le principali attività previste riguardano:

- ✓ la redazione dei piani operativi periodici;
- ✓ la definizione di una baseline informativa per misurare nel tempo il livello di conoscenza dei cittadini sul Fondo per lo sviluppo e la coesione;
- ✓ la costituzione di una rete dei referenti della comunicazione delle strutture regionali coinvolte nell'attuazione dell'Accordo;
- ✓ il monitoraggio sistematico delle attività di comunicazione e la predisposizione di informative e rapporti periodici per il monitoraggio delle attività di comunicazione.

2. Comunicazione multicanale, innovazione digitale e media

La seconda linea di intervento è dedicata al rafforzamento della comunicazione digitale: si intende sviluppare un ecosistema digitale integrato capace di diffondere informazioni, raccontare i progetti finanziati e facilitare l'accesso ai contenuti relativi alla programmazione FSC attraverso strumenti innovativi e linguaggi multimediali.

Le principali iniziative previste riguardano:

- ✓ l'aggiornamento e il potenziamento del portale istituzionale "Coesione Abruzzo" (<https://coesione.regione.abruzzo.it/>);
- ✓ lo sviluppo del nuovo portale "Abruzzo prossimo – progetti che cambiano il territorio", concepito come piattaforma di storytelling dei progetti co-finanziati;
- ✓ l'integrazione dell'assistente virtuale "IRIDE", basato su tecnologie di intelligenza artificiale, per supportare cittadini e beneficiari nell'accesso alle informazioni sull'Accordo;
- ✓ la gestione e lo sviluppo dei canali social della Programmazione Unitaria Regionale, con particolare attenzione ai linguaggi multimediali e ai contenuti video relativi all'Accordo;
- ✓ la realizzazione di campagne di comunicazione e contenuti redazionali su testate nazionali finalizzati a valorizzare l'esperienza regionale nella gestione dell'Accordo.

3. Eventi e partecipazione per l'innovazione territoriale:

La terza linea di intervento è dedicata al coinvolgimento dei territori e dei cittadini nel racconto delle politiche di coesione, con l'obiettivo di promuovere una partecipazione attiva dei diversi attori locali e favorire una maggiore conoscenza delle opportunità e dei risultati dell'Accordo per lo sviluppo e la coesione.

Le principali attività previste riguardano:

- ✓ la realizzazione di un roadshow territoriale con incontri presso i capifila degli hub territoriali;
- ✓ la partecipazione a eventi nazionali e internazionali dedicati all'innovazione pubblica e alla politica di coesione;
- ✓ l'organizzazione di contest rivolti a giovani, studenti e giornalisti per promuovere il racconto dei progetti finanziati;
- ✓ l'attivazione di processi partecipativi attraverso la piattaforma Partecipa Abruzzo (<https://partecipa.regione.abruzzo.it/>);
- ✓ l'organizzazione dell'evento annuale Stati Generali della Programmazione in Abruzzo, confronto tra istituzioni, parti sociali e territorio per illustrare i risultati raggiunti, misurarne l'impatto sul territorio e valorizzare il valore pubblico generato dalla programmazione regionale.

Alle spese connesse all'attuazione del Piano di Comunicazione provvede interamente il RUAA, senza oneri a carico dei concessionari, attraverso le risorse dedicate all'Assistenza Tecnica previste nel piano finanziario dell'Accordo per la Coesione.

10. VALUTAZIONE DELL'ACCORDO PER LA COESIONE

In continuità con i precedenti periodi di programmazione, anche l'attuazione dell'Accordo per la Coesione FSC 2021-2027 sarà accompagnata da un Piano di valutazione (PdV) da redigere e adottare a cura del RUAA. Il Piano illustrerà l'organizzazione delle strutture coinvolte nella sua attuazione, l'articolazione delle attività valutative, con indicazione delle principali aree tematiche oggetto di analisi, le fonti per il reperimento dei dati, le metodologie di indagine e le principali domande valutative.

Il PdV, quale strumento a disposizione del RUAA, ha l'obiettivo di fornire una maggiore conoscenza dei fenomeni e dei processi finalizzata a reindirizzare, aggiornare e rinforzare l'Accordo e la sua strategia per una migliore allocazione delle risorse disponibili.

L'attuazione del Piano di valutazione si sostanzierà in una costante attività di monitoraggio finalizzata a verificare, mediante *valutazioni in itinere*, l'andamento della programmazione, *valutazioni ex post* per verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e *valutazioni tematiche* su aspetti di particolare interesse per l'Amministrazione, anche in correlazione con gli obiettivi generali di coesione regionale, a qualsiasi titolo cofinanziata, nonché quelli di integrazione strategica tra i diversi fondi e strumenti che concorrono allo sviluppo territoriale nell'attuale ciclo di programmazione.

In quest'ottica, in fase di definizione del Piano, il RUAA terrà conto di quanto previsto dal Piano unitario di valutazione dei Programmi regionali FESR e FSE Plus 2021-2027, al fine di pianificare le valutazioni degli interventi FSC in ottica di complementarietà e/o di contiguità, anche in chiave comparativa.

Le valutazioni saranno sia di natura strategica (ad esempio valutazioni degli effetti o di impatto) sia operativa (ad esempio valutazioni di implementazione). Alcune attività di valutazione saranno condotte internamente all'Amministrazione regionale (autovalutazione), anche attraverso l'eventuale coinvolgimento del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli investimenti pubblici (NRVVP), altre, invece, potranno essere affidate all'esterno.

Il contenuto dei singoli studi valutativi viene concordato dal RUAA con il valutatore (esterno o interno), definendo gli ambiti, le domande valutative e gli indicatori da rilevare, anche in linea con eventuali indirizzi che potranno essere formulati dal Nucleo per le politiche di coesione (NUPC) nell'ambito del Sistema nazionale di valutazione delle politiche di coesione.

I rapporti valutativi prodotti saranno condivisi con tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione dell'Accordo, trasmessi al Comitato Tecnico di Indirizzo e Vigilanza (COTIV) e illustrati al partenariato.

ALLEGATI

1. Check List di controllo di I livello
2. Linee Guida sull'ammissibilità della spesa
3. Schema di concessione
4. Manuale ARDAS con Allegati